MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE *Filiberto Farci*
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado e Liceo Scientifico
Via San Giorgio n. 30 🖷: 078254330 ☎: 0782539003 – nups08000g@istruzione.it -
C. F. 91005660914

Codice Meccanografico – NUPS08000G

08037 SEUI (OG)

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

AA.SS. 2016-2017
2017-2018
2018-2019

approvato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 17.12.2015

INDICE

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Globale "Filiberto Farci" di SEUI (OG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4165/7 del 26/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 17.12.2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta n°15 del 15 01 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE	PAGINE
Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	4
Scelte conseguenti ai risultati delle Prove INVALSI	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	7
Piano di Miglioramento	9
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/2015	63
Fabbisogno di personale ed organico di potenziamento	84
ALLEGATI: • **Patto educativo di Corresponsabilità** • **Statuto degli studenti e delle**	85

studentesse • **Regolamento di Istituto Secondaria di 1° Grado e Primaria,** • **Regolamento di Istituto "Regole di comportamento degli studenti e delle Studentesse Secondaria di 2° Grado** • Regolamento di disciplina • Patto di Corresponsabilità	

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul Sito dell'Istituto e presente sul portale , "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istitutoglobaleseui.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto,ove sono stati anche analizzati altri aspetti, riguardanti l'inventario delle risorse materiali, delle risorse finanziarie, strumentali ed umane presenti. Inoltre sono stati già oggetto di indagine gli esiti relativi agli apprendimenti degli studenti, nonchè la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- **Priorità,**
- **Traguardi di lungo periodo,**
- **Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Rafforzare la fascia più debole degli studenti nella Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado;
2) Progettare un Curricolo scolastico diviso per ambiti disciplinari secondo la metodologia integrata del CLIL;
3) Predisporre una progettualità di Istituto volta all'inclusione e alla valorizzazione dell'altro, percepito come ricchezza e depositario di una pari dignità,
4) Individuare una Funzione Strumentale che si occupi in modo attivo, fattivo e propositivo del monitoraggio degli esiti e suggerirne correttivi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

A) TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

1) Rimozione della gran parte degli ostacoli che impediscono il successo scolastico,alla luce del miglioramento dei risultati emersi nelle costanti prove di ingresso, nelle valutazioni bimestrali e in quelle proposte dal sistema INVALSI
2) Verifica degli esiti, dopo aver sperimentato la "destrutturazione" dell'attuale Curricolo, implementato da nuovi approcci metodologici,dall'utilizzo di nuovi strumenti e da nuovi percorsi disciplinari, multidisciplinari dei Dipartimenti, in ordine ai vari cicli e gradi di istruzione ;
3) Costruzione di un organico sistema di conoscenze e competenze trasversali organizzate e sperimentate durante i cicli di istruzione.

B) TRAGUARDI DI BREVE PERIODO

1) Istituzione dei Dipartimenti Disciplinari,
2) Coordinamento fattivo fra tutti gli Ordini e Gradi di istruzione;
3) Strutturazione della continuità tra ordini di scuola e monitoraggio degli esiti,
4) Valutazione della fattibilità degli interventi didattici ed educativi, in base alle reali risorse economiche ed umane a disposizione;

5) Organizzazione di incontri tra gruppi classe in tutti gli ordini di scuole con predisposizione di un Calendario annuale delle attività attinenti più prove standardizzate,
6) Predisposizione di un Calendario annuale delle iniziative aperte al mondo esterno per cicli teatrali, cinematografici, mostre, visite ai musei, viaggi di istruzione, orientamento e contatto con il mondo del lavoro. Quest'ultimo per dar corpo,nel triennio delle superiori, al già elaborato progetto di Alternanza Scuola-Lavoro;
7) Raccolta e analisi dei dati dell'anno scolastico in corso, in seguito ai risultati in uscita per ogni ciclo di istruzione, punto finale e di partenza per l'anno successivo, per eventuali rettifiche e miglioramento dei feedback.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti

L'attuale organizzazione della scuola, appare a prima vista, simile a delle monadi che non si scambiano le informazioni, pur consapevoli della serietà e dedizione con le quali la stragrande maggioranza lavora. I risultati ottenuti se non in poche fasi ,danno l'impressione che ci sia molta autoreferenzialità e poco scambio tra i docenti . Pertanto è nata l'esigenza di :

- Adottare mezzi, strumenti e metodologie nella costruzione dei saperi in maniera integrata;
- Avere più validi strumenti di valutazione per accrescere tra gli alunni la consapevolezza di trovarsi di fronte a valutazioni e giudizi più oggettivi e obiettivi da parte del docente,limitando al massimo la discrezionalità,
- Potenziare competenze chiave di cittadinanza in ogni alunno , oggi poco incline all'inclusione dell'altro non ponendosi il problema pressante dell'integrazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Istituire n.3 Dipartimenti Disciplinari quali :
   - **UMANISTICO**
   - **LINGUISTICO-ESPRESSIVO,**
   - **SCIENTIFICO.**

2) Costruire un Curricolo di Istituto più idoneo , organizzando ambienti di apprendimento più moderni, reperendo risorse partecipando a Progetti sia PON che Regionali di più largo respiro,
3) Organizzare una scuola più inclusiva per tutti ma , soprattutto, per i soggetti più svantaggiati,
4) Monitorare ed adeguare in itinere i Piani Personalizzati,
5) Organizzare tutti i percorsi didattici secondo l'ottica della continuità,
6) Organizzare percorsi di orientamento per gli alunni in uscita , per cicli di studio,
7) Individuare le priorità dell'Istituto,
8) Migliorare il rapporto Scuola – Studente - Famiglia e territorio

Le motivazioni delle scelte effettuate possono così riassumersi:

- Necessità di organizzare ambienti di apprendimento più stimolanti, dotati di nuove tecnologie, adeguate all'età e alle fasi evolutive degli studenti. Tali ambienti, inoltre, saranno dei facilitatori per gli alunni più svantaggiati,

- Necessità di organizzare percorsi individualizzati e di "team/cooperative learning", secondo l'ottica della continuità;
- Necessità di definire le priorità di Istituto nell'azione sia didattica che educativa;
- Necessità di organizzare una scuola secondo i principi di condivisione con le famiglie e gli studenti;
- Necessità di attivare corsi di formazione rivolti ai docenti su ambiti trasversali;
- Necessità di comunicare rapidamente con le famiglie in ordine agli esiti in itinere, intermedi e finali dei propri figli, adottando il Registro Elettronico , pubblicando sul Sito della Scuola ,tutto ciò che è pubblicabile,gestendo oculatamente tutti i dati sensibili, in ordine a Circolari, iniziative didattiche, uscite, visite, viaggi, etc,

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e di Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Non sono riscontrabili punti di forza dall'analisi dei dati ascrivibili alle prove standardizzate nazionali. Bisogna ,però, notare che alcuni risultati più accettabili sono stati riscontrati nell'ordine di scuola inferiore. Tra le prove standardizzate, seppur con un piccolo campione, sono stati rilevati buoni esiti nelle Olimpiadi di Italiano cui hanno partecipato gli alunni del Liceo.

I punti di debolezza, invece, possono essere così riassunti:

- Grave gap conoscitivo, sia in Italiano che in Matematica, anche rispetto a scuole con background socio-economico e culturale similare;
- Quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 nelle discipline oggetto di prova INVALSI notevolmente superiore rispetto alla media nazionale, sia per l'Italiano che per la Matematica,
- Criticità dei risultati conseguiti per via di un gap percentuale di circa il 15% rispetto alle indicazioni sulla Sardegna , Sud ed Isole, per ciò che concerne l'Italiano,
- Divario con sensibili differenze, soprattutto per la Matematica, in relazione all'ESCS, di quasi 30 punti percentuale,
- Scarto di 20 punti percentuale in meno rispetto ai campioni relativi alla Sardegna per la Matematica.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi e gli obiettivi del RAV con i seguenti;

A) PRIORITA'

- Somministrare e simulare prove del tipo INVALSI più volte l'anno,facendone oggetto regolare di valutazione come parte integrante del giudizio di medio e di lungo termine,
- Stabilire, annualmente, un Calendario di prove anche a livello pluridisciplinare e trasversale per tutte le materie fondamentali di indirizzo, oltre l'Italiano e la Matematica,

B) TRAGUARDI

- Colmare ,seppur con una certa gradualità,distribuita nel triennio di riferimento del PTOF/POFT, la percentuale di scarto esistente prima con la Sardegna e poi con gli standard nazionali, di circa 8% di miglioramento annuale, fino a colmare il divario esistente di 30 punti percentuale,

C) OBIETTIVI

- Stimolare gli alunni al confronto fuori dalla realtà d'aula,trovando punti di contatto con gruppi classe appartenenti ad altre scuole, previa formazione di una rete,
- Acquisire consapevolezza del proprio livello di competenze, di abilità e di conoscenze,
- Stimolare negli alunni, alla luce degli esiti delle varie prove finora fatte, la volontà e la determinazione a voler raggiungere migliori traguardi culturali nelle varie aree del sapere,
- Superare, tra gli alunni e tra le famiglie, la consapevolezza che il giudizio di valutazione a confronto con realtà similari, oltre la propria, è indice di arricchimento, più aperto a nuovi stimoli, rispetto ai parametri di riferimento solo all'interno della propria classe,
- Stimolare negli alunni la voglia di maggiore partecipazione alle prove, concepite non per "demonizzare" l'eventuale insuccesso ma proprio per avere maggior autostima, una volta superati i gap evidenziati,

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITOTIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza sia a livello provinciale che comunale.

PROPOSTA PROVINCIA "OGLIASTRA"

La Provincia "Ogliastra, sentiti i Sindaci del territorio e i Dirigenti Scolastici di tutte le Scuole di ogni ordine e grado, ha sottoposto a voto deliberativo, nella seduta del 30.11.2015, un Piano di razionalizzazione della

Rete Scolastica Provinciale, approvato, all'unanimità, che, per l'Istituto Comprensivo, prevede, dal prossimo Anno Scolastico, una conservazione dell'autonomia in deroga alle disposizioni di legge vigenti, proponendo, quale ampliamento dell'offerta formativa :

" L'ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDI IN CAMPO NATURALISTICO, FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DI BIENNIO SCIENTIFICO CON INDIRIZZO AMBIENTALE".

COMUNE DI SEUI:

Il Sindaco di Seui, con nota del 09.12.2015, prot.n. 0007124/2015, avente ad oggetto :"Proposte per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", in risposta alla nota della scuola n.3771/A/7, suggerisce quanto segue :

"A seguito della nota in oggetto si segnala alla Sig.Vostra che il Comune ha avanzato in sede deliberativa……..in allegato le proposte in merito all'aumento dell'offerta formativa. Le stesse proposte lo scrivente le ha avanzate in sede decisoria nella riunione, alla ex Provincia Ogliastra, tenutasi in data 04.12.2015 sul dimensionamento scolastico. Si ritiene, visto il consistente patrimonio ambientale-paesaggistico in possesso del Comune di Seui, assolutamente necessario avere delle professionalità in grado di gestire il territorio in modo adeguato sia nei settori Turistico-Ambientale, in quello di utilizzo delle risorse selvicolturali (Legnatico) e nel settore armentizio. Per quanto detto, al fine anche di tentare un recupero degli alunni che hanno abbandonato il corso di studi scientifico, si chiede l'aumento della offerta formativa di almeno 3(tre) ore settimanali nelle materie botaniche, faunistiche, selvicolturali e geologiche. L'ideale sarebbe avere una qualifica di operatore ambientale, previa partecipazione ai corsi sulle materie citate della durata di anni due…….".

Occorre precisare che la scuola, appena acquisite le indicazioni normative si è attivata per incontrare, oltre agli inviti formali di rito, gli "stakeholders" più rappresentativi del territorio. Nello specifico sono stati contattati:

- Gli studenti in occasione di singoli Consigli di Classe e varie Assemblee di Istituto,
- I genitori nelle stesse occasioni di cui in precedenza, oltre ad altri contatti divisi per plessi
- L'Amministrazione Comunale di Seui
- Le Amministrazioni dei Comuni di Ussassai, Sadali, Seulo ed Esterzili,
- Il Commissario Straordinario e i funzionari della Provincia Ogliastra
- Il Commissario del Consiglio di Istituto
- Le Associazioni culturali più rappresentative del territorio: Coop. Gestione Sistema Culturale e Museale di Seui, Presidenti dell'Eco Museo di Sadali ed Esterzili, La Coop. Di gestione della Comunità Alloggio di Seui, componenti Banda musicale Rossini, componenti Gruppo Folk e Cori polifonici.

Dal punto di vista imprenditoriale, alla luce di un territorio debolissimo per la mancanza quasi totale di operatori, non è stato possibile instaurare neppure un dialogo e non è emersa alcuna proposta.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM

NOME E COGNOME	RUOLO	RUOLO NEL PDM
Franca Elena Meloni	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Simonetta Ada Lobina	DSGA	Azione di allocazione ottimale delle risorse finanziarie
Elena Lobina	Docente/Funzione Strumentale	Responsabile progetto PdM n°1
Davide Serpi	Docente/Funzione Strumentale	Responsabile progetto PdM n°2
Giampaolo Desogus	Docente	Referente aree progettuali Scuola Secondaria di secondo grado
Marcello Piroddi	Docente	Referente aree progettuali Scuola Secondaria di primo grado
Regina Loi	Docente	Referente aree progettuali Scuola primaria
Serra Agnese	Docente	Referente aree progettuali Scuola dell'infanzia

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo Globale "Filiberto Farci" comprende: le scuole dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado con sede centrale a Seui e sezione staccata a Ussassai, il Liceo Scientifico di Seui, ovvero la scuola secondaria di secondo grado.

	SCUOLA	COMUNE	INDIRIZZO
1	Liceo Scientifico Fr.lli Bissiri	Seui	Via San Giorgio n°30 - tel. 0782 539003
2	Scuola Secondaria di primo Grado	Seui	Via Roma n°254 - tel. 0782 54784
3	Scuola Secondaria di primo Grado	Ussassai	Via Europa n°1 - tel. 0782 55679
4	Scuola Primaria	Seui	Via Roma n°254 - tel. 0782 54784
5	Scuola Primaria	Ussassai	Via Europa n°1- tel. 0782 55679
6	Scuola dell'infanzia	Seui	Via Roma n°254 - tel. 0782 54784
7	Scuola dell'infanzia	Ussassai	Via Europa n°1 - tel. 0782 55679

Fini ultimi dell'azione educativa per l'Istituto Comprensivo Globale "Filiberto Farci" e il Liceo "F.lli Bissiri" sono la crescita umana e la formazione del cittadino, realizzabili in un contesto di community of learners: un ambiente in cui vengono incoraggiate la collaborazione e la crescita personale e in cui si impara a lavorare insieme per co-costruire il sapere e per raggiungere obiettivi di più alto livello. La nostra scuola promuove il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante, la ricerca di valori comuni, l'educazione all'ascolto e alla partecipazione, il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione e di appartenenza collettiva.

TABELLA SINTETICA RAV

A seguire si riporta la tabella riassuntiva del rapporto di autovalutazione effettuato dal nostro istituto e si concretizza un cronoprogramma di attuazione dell'azione migliorativa nel breve, medio e lungo periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		BREVE 2015/16	MEDIO 2016/17	LUNGO 2017/18	OLTRE 2018/19
ESITI STUDENTI	**DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ**				
1) Risultati scolastici	**1** rafforzare la fascia più debole di studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado	x	x	x	
	2 progettazione curricolare per ambiti disciplinari	x	x	x	
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	**1** rafforzare la fascia più debole di studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado	x	x	x	
3) Competenze chiave di cittadinanza	**1** progetti per l'inclusione e l'accettazione del diverso	x	x	x	
4) Risultati a distanza	**1** monitoraggio	x	x	x	
	2 continuità	x	x	x	
AREA PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**	BREVE 2015/16	MEDIO 2016/17	LUNGO 2017/18	OLTRE 2018/19
1) Curricolo, progettazione e valutazione	**1** istituzione dei dipartimenti disciplinari	x	x	x	
	2 progettazione del curricolo d'istituto	x	x	x	
2) Ambiente di apprendimento	**1** razionalizzazione degli spazi e organizzazione ambienti di lavoro multidisciplinari	x	x	x	
3) Inclusione e differenziazione	**1** attivare il monitoraggio per i piani individualizzati	x	x	x	
	2 attrezzare ambienti di apprendimento per ragazzi con bes	x	x	x	
4) Continuità e orientamento	**1** attivazione dipartimenti disciplinari per l'organizzazione di efficaci percorsi di continuità e orientamento.	x	x	x	
	2 monitorare efficacemente gli esiti raggiunti	x	x	x	
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	**1** definire le priorità dell'istituto e efficace comunicazione interna esterna	x	x	x	x

	2 adozione del registro elettronico	x	x	x	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**1** valorizzazione risorse umane e formazione del personale	x	x	x	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	**1** migliorare la comunicazione con le famiglie e gli enti locali	x	x	x	x
	2 stabilire rapporti di rete funzionali almeno con gli enti locali del territorio	x	x	x	

SCENARIO DI RIFERIMENTO EMERSO NEL RAV

CONTESTO SOCIO CULTURALE

Il contesto socio culturale ed economico ha delle grosse potenzialità, molte delle quali inespresse, dovute principalmente all'isolamento geografico. Questo da una parte limita l'apertura del territorio verso altre realtà, ma permette di conservare quelle dinamiche parentali, identitarie e di autosussistenza, che garantiscono una accettabile autosufficienza economico-sociale e rappresentano un valore aggiunto alle comunità.

Il territorio, grazie alle sue risorse, potrebbe diventare campo sperimentale e laboratorio didattico-scientifico. La scuola fungerebbe da tramite per una lettura dinamica e profonda del contesto, fornendo agli studenti e alle famiglie gli strumenti conoscitivi degni di una società moderna.

Le risorse e potenzialità del territorio fanno sì che si possa prefigurare un modello di sviluppo non più assistenziale ma attivo e dinamico volto alla valorizzazione delle stesse. Le opportunità che il territorio offre sono:

- *Contesto naturalistico/ambientale vocato alla realizzazione di parchi naturali secondo l'idea di salvaguardia e di tutela, nonché di sviluppo economico, grazie alle attività dirette e dell'indotto;*
- *Conservazione e valorizzazione dei beni storico- archeologici e architettonici (Ecomuseo, Percorsi Museali, Nuraghi, Chiese, Carcere spagnolo, monumenti naturalistici etc);*
- *Forte connotazione culturale e identitaria;*
- *Presenza di numerose associazioni culturali e di volontariato (gruppi folk, pro-loco, banda musicale, cori polifonici, gruppi sportivi, etc).*

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto globale potenzialmente, per quanto concerne la logistica e gli spazi medi per alunno, potrebbe attestarsi su un buon livello, tuttavia ciò di cui necessita è il potenziamento degli ambienti di apprendimento sia dal punto di vista tecnologico che dei materiali.

PERSONALE DELLA SCUOLA

La distribuzione del personale docente nell'istituto globale è particolare, in quanto il personale docente con contratto a tempo indeterminato presenta età media relativamente elevata, mentre il personale a tempo determinato, (mediamente più giovane) è assunto con incarichi annuali, facendo venire meno la continuità didattica.

ESITI DEGLI STUDENTI	*Nelle scuole di ordine inferiore non si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, mentre è riscontrabile un dato negativo nel biennio della Scuola secondaria di secondo grado (anche se questo dato è compensato dal fatto che il resto del curricolo ha un andamento lineare, ove gli studenti hanno acquisito consapevolezza dei propri impegni e delle difficoltà oggettive di un percorso liceale).* *Nelle Scuole secondarie la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce basse e medio-basse. Questo dato implica che bisogna lavorare di più e meglio nella valorizzazione delle competenze.* *Inoltre dalle dai risultati delle prove standardizzate nazionali scaturisce un giudizio critico soprattutto nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.*
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	*Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile anche se è necessario evidenziare un risultato più adeguato nelle scuole di ordine inferiore rispetto a quelle secondarie. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.* *Si deve migliorare cercando di costruire griglie di valutazione condivise che permettono di premiare efficacemente gli studenti rispettosi delle regole, mentre si dovranno trovare vie alternative per costruire dialoghi più produttivi con le famiglie e le istituzioni presenti sul territorio.*
RISULTATI A DISTANZA	*La scuola non ha un piano di monitoraggio efficiente e di banche dati degli studenti in uscita.* • *Per le scuole del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo.* • *Per quanto concerne le Scuole del II ciclo, l'Istituto non raccoglie informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al lavoro e il loro inserimento nel mercato. Inoltre il mancato incontro tra scuola e lavoro determina una scelta casuale delle attività, che portano ad un rallentamento dell'inserimento degli studenti nel mondo professionale o peggio a conseguire una qualifica non coerente con il loro percorso di studio.*
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	*La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, e si è limitata parzialmente a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli.* • *Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.* • *Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti ma non sempre coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo esaustivo. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a*

	criteri di valutazione comuni definiti per ordini di scuola, e solo in alcuni casi si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. • *La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.* • *L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se queste vengono adottate in un numero esiguo di classi.* • *Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei diversi ordini di scuola. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.* • *Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti.* • *La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.* • *Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.*
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	*L' Istituto presenta qualche criticità relativamente alla continuità dei percorsi scolastici e alle attività di orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Infatti le attività di orientamento sono valutate positivamente nella Scuola secondaria di secondo grado, mentre le attività di continuità sono valutate in modo molto critico per quanto concerne la scuola primaria e secondaria di primo grado.* *Si potrebbe affermare che le attività di continuità presentano un livello di strutturazione insufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona per le classi della scuola secondaria di secondo grado, mentre per la scuola secondaria di primo grado sono per lo più limitate a presentare alcuni istituti scolastici (in particolare quello presente nel territorio), e ad alcune attività svolte all'interno di alcune aree disciplinari. La scuola non monitora formalmente i risultati delle proprie azioni di orientamento.*
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	*La missione della scuola e le priorità sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi individuati nel piano dell'offerta formativa.*
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	*La scuola ha promosso limitate iniziative formative per i docenti e solo parzialmente rispondono ai bisogni formativi del personale. Non sono presenti*

DELLE RISORSE UMANE	*gruppi di lavoro composti da docenti. Non sono presenti in tutti i plessi spazi adeguati per la condivisione di materiali didattici tra docenti, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è complessivamente positivo ma non formalizzato.*
RETI DI SCUOLE	*La scuola ha partecipato solo di recente a reti e non ha collaborazioni formalizzate con soggetti esterni. La scuola (secondo ciclo) ha favorito validi percorsi orientativi con le università. Non essendo presente il Consiglio d'istituto, le famiglie non vengono coinvolte direttamente nella definizione dei documenti rilevanti per il corretto funzionamento della vita scolastica. La scuola coinvolge le famiglie a partecipare alle iniziative promosse, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.*

INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI PRIORITARI

Dall'analisi del RAV emerge che sono numerose le aree di criticità su cui è necessario intervenire in modo sollecito e sistematico. A seguire si riporta la tabella riassuntiva delle azioni previste, con le indicazioni relative all'area/esito del RAV e una breve e sintetica descrizione. Nei "capitoli" a seguire, numerati come il numero delle azioni in tabella, verranno descritte nel dettaglio tutte le attività, progetti e/o comportamenti da mettere in atto per raggiungere l'obiettivo di miglioramento:

AZIONE DI MIGLIORAMENTO		ESITI/AREA	DESCRIZIONE	PRIORITÀ
1	**ISTITUZIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**	risultati scolastici	progettazione curricolare per ambiti disciplinari	ALTA
		curricolo, progettazione e valutazione	istituzione dei dipartimenti disciplinari	
		continuità ed orientamento	attivazione dipartimenti disciplinari per l'organizzazione di efficaci percorsi di continuità e orientamento.	
2	**CURRICOLO**	curricolo, progettazione e valutazione	progettazione del curricolo d'istituto	ALTA
		orientamento strategico e organizzazione della scuola	definire le priorità dell'istituto e efficace comunicazione interna esterna	
3	**RAFFORZARE LA FASCIA PIÙ DEBOLE**	risultati scolastici risultati nelle prove standardizzate nazionali	rafforzare la fascia più debole di studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado	ALTA
4	**MONITORAGGIO**	risultati a distanza	monitoraggio	ALTA
		inclusione e differenziazione	attivare il monitoraggio per i piani individualizzati	
		continuità e orientamento	monitorare efficacemente gli esiti raggiunti	
5	**CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**	risultati a distanza	continuità	ALTA
		continuità e orientamento	attivazione dipartimenti disciplinari per l'organizzazione di efficaci percorsi di continuità e orientamento	
6	**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**	ambienti di apprendimento	razionalizzazione degli spazi e organizzazione ambienti di lavoro multidisciplinari	ALTA
		inclusione e differenziazione	attrezzare ambienti di apprendimento per ragazzi con bes	
7	**INCLUSIONE E ACCETTAZIONE DELL'ALTRO**	*competenze chiave di cittadinanza*	progetti per l'inclusione e l'accettazione dell'altro	MEDIA
8	**REGISTRO ELETTRONICO**	orientamento strategico e organizzazione della scuola	adozione del registro elettronico	MEDIA

		integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
9	**VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE**	*sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*	valorizzazione risorse umane e formazione del personale	MEDIA
10	**VALORIZZAZIONE RISORSE DEL TERRITORIO E SCUOLE IN RETE**	orientamento strategico e organizzazione della scuola	definire le priorità dell'istituto e efficace comunicazione interna esterna	MEDIA
		integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	migliorare la comunicazione con le famiglie e gli enti locali stabilire rapporti di rete funzionali almeno con gli enti locali del territorio	

AZIONE MIGLIORATIVA 1 - ISTITUZIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1.1. I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'Istituzione dei dipartimenti disciplinari influisce su tre aspetti individuati nel RAV sia fra gli "esiti degli studenti", che per quanto concerne "l'area dei processi".

ESITI/AREA	***DESCRIZIONE***
risultati scolastici	*progettazione curricolare per ambiti disciplinari*
curricolo, progettazione e valutazione	*istituzione dei dipartimenti disciplinari*
continuità ed orientamento	*attivazione dipartimenti disciplinari per l'organizzazione di efficaci percorsi di continuità e orientamento.*

Il primo obiettivo che ci si propone di concretizzare è la realizzazione dei Dipartimenti disciplinari, ossia di organismi formati da docenti di una medesima disciplina o di un Area disciplinare (che comprende tutti i docenti da quelli della Scuola dell'Infanzia a quelli della Scuola secondaria di secondo grado). Per il nostro istituto verranno istituiti tre Dipartimenti relativi alle seguenti aree disciplinari:

1. **AREA UMANISTICA**
2. **AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA**
3. **AREA SCIENTIFICA**

I lavori di ogni dipartimento verranno coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di specializzati, secondo aggregazioni funzionali.

1.2. LE COMPETENZE DEI DIPARTIMENTI

Le competenze dei dipartimenti disciplinari sono:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la definizione di griglie e/o rubriche di valutazione comuni per ambito disciplinare;
- la definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la definizione dei contenuti imprescindibili della materia da scandire all'interno del curriculum;
- la definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare;
- la definizione degli obiettivi e dei progetti in continuità fra ordini di Scuola differenti;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

1.3. LE FINALITÀ DEI DIPARTIMENTI

L'istituzione dei dipartimenti disciplinari e un efficace lavoro di coordinamento e progettazione fra i diversi ordini di scuola, offre la possibilità di organizzare una progettazione didattica più efficace, favorendo scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Una progettazione curricolare effettuata tenendo conto delle reali esigenze educative degli alunni ed effettuata all'interno di ambiti disciplinari verticalizzati, permetterà di potenziare sia le competenze trasversali che quelle specifiche.

Considerando che le azioni di orientamento in uscita dal secondo ciclo d'istruzione risultano essere più valide rispetto a quelle relative al passaggio fra il primo e secondo ciclo, si lavorerà maggiormente, grazie alle attività in continuità, per rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Istituzione dei dipartimenti disciplinari***	
	RESPONSABILE	Gruppo di lavoro PTOF Desogus Giampaolo
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Organizzare in modo efficace e condiviso la didattica dell'istituto;* • *Migliorare la comunicazione fra i diversi ordini di scuola in riferimento alle scelte didattiche, alla valutazione, ai contenuti, alle metodologie didattiche e alle strategie;* • *Concordare scelte comuni circa il valore formativo;* • *Comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni;* • *Programmare attività di formazione e aggiornamento, acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF, stage, viaggi e uscite didattiche.*	• *Istituzione dei dipartimenti;* • *Lavoro preliminare dipartimentale.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	È prevista che per l'anno scolastico 2015/2016, una azione migliorativa (vedi percorsi di attuazione) destinata ai docenti di tutti gli ordini dell'Istituto Globale. Sarà necessario: • *Istituire i dipartimenti disciplinari;* • *Lavoro preliminare dipartimentale;* • *Monitorare gli esiti.*	• *Istituire i dipartimenti disciplinari;*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Verifica istituzione dei dipartimenti disciplinari;* • *Verifica dell'avvenuto lavoro preliminare dipartimentale.*	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	A conclusione del progetto si verificherà se: • *le attività si sono realizzate nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *quali sono gli obiettivi effettivamente raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *Individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione della tempistica per l'anno scolastico 2016/2017;*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**

- *Condivisione dei risultati nel Collegio dei docenti*

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

1.4. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede istituzione dei dipartimenti, con l'effettuazione di un lavoro preliminare volto a definire le basi per il lavoro concreto per aree disciplinari a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Ciò si rende necessario a causa del turnover dei docenti che limita l'avvio del lavoro nella prima fase dell'anno scolastico (è sufficiente rammentare che all'inizio delle attività, il 01/09/2015 nella scuola secondaria di primo grado erano presenti esclusivamente tre docenti), e di un efficace lavoro di continuità.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, la progettazione curricolare verticale e orizzontale verrà effettuata per aree disciplinari in funzione del lavoro preliminare avviato l'anno scolastico prendente.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'intervento dei dipartimenti disciplinari sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE		X		
REGIME			X	

1.5. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		AZIONE MIGLIORATIVA	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	Istituzione dei dipartimenti disciplinari	O

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

1.6. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Rendere più organica e strutturata l'organizzazione dell'attività didattica;* • *Migliorare la continuità didattica fra ordini di scuola;*	• *Migliorare gli esiti degli alunni grazie ad una efficace progettazione curricolare/verticale;* • *Migliorare le competenze degli alunni, sia quelle trasversali che quelle specifiche;* • *Migliore comunicazione fra i diversi ordini di scuola;* • *Migliore condivisione delle risorse fra i diversi ordini di scuola.* • *Rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni.*

1.7. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	0	E.CU	FIS
LEGENDA:	**CU** = ore curricolari		**FIS** = Fondo istituto	
	E.CU = ore extra curricolari		**NR** = Non retribuito con ore eccedenti	

1.8. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Giampaolo Desogus	*x*	*x*				
REALIZZAZIONE	Capo dipartimento			*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					*x*	
RIESAME	F.S. Rav						*x*

1.9. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Miglioramento dei risultati scolastici in uscita nei diversi ordini di scuola	*0%*	*5%*	*8%*
Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali	*0%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 2 – DEFINIZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

2.1. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una Scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. La definizione del curricolo d'istituto influisce principalmente su due aspetti individuati nel RAV "nell'area dei processi".

ESITI/AREA	DESCRIZIONE
curricolo, progettazione e valutazione	*progettazione del curricolo d'istituto*
orientamento strategico e organizzazione della scuola	*definire le priorità dell'istituto e efficace comunicazione interna esterna*

Ogni Scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Quindi si tratta di avere uno sguardo che procede in verticale per vedere come si articola gradualmente il tragitto per raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni. È chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Definizione del curricolo d'istituto***	
	RESPONSABILE	Gruppo di lavoro PTOF Desogus Giampaolo
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Favorire l'acquisizione di un proficuo metodo di lavoro;* • *Organizzare in modo efficace e condiviso la didattica dell'istituto;* • *Migliorare la comunicazione fra i diversi ordini di scuola in riferimento alle scelte didattiche, alla valutazione, ai contenuti, alle metodologie didattiche e alle strategie;* • *Concordare scelte comuni circa il valore formativo;* • *Migliorare e/o potenziare le competenze generali relative ai diversi ambiti disciplinari;* • *Consentire un proficuo lavoro di potenziamento e recupero, mediante un'organizzazione del lavoro a classi aperte in senso verticale all'interno dello stesso ordine e /o in continuità fra i diversi ordini;*	• *Istituzione dei dipartimenti;* • *Lavoro preliminare dipartimentale;* • *Lavoro preliminare curricolare.*

	• *Potenziare le competenze nell'affrontare le problematiche del quotidiano attraverso l'elaborazione e/o il potenziamento di azioni di codifica e decodifica;* • *Migliorare e/o condividere efficaci sistemi di valutazione;* • *Favorire il successo formativo.*	
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	È prevista che per l'anno scolastico 2015/2016, una azione migliorativa (vedi percorsi di attuazione) destinata ai docenti di tutti gli ordini dell'Istituto Globale. Sarà necessario: • *Istituire i dipartimenti disciplinari;* • *Lavoro preliminare dipartimentale;* • *Lavoro preliminare Curricolare;* • *Monitorare gli esiti.*	• *Istituire i dipartimenti disciplinari;* • *Lavoro preliminare dipartimentale;* • *Lavoro preliminare Curricolare;*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Verifica istituzione dei dipartimenti disciplinari;* • *Verifica dell'avvenuto lavoro preliminare dipartimentale;* • *Verifica dell'avvenuto lavoro preliminare curricolare.*	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	A conclusione del progetto si verificherà se: • *le attività si sono realizzate nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *quali sono gli obiettivi effettivamente raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *Individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione della tempistica per l'anno scolastico 2016/2017;*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	Condivisione dei risultati nel collegio dei docenti	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

2.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede istituzione dei dipartimenti, e la codifica del Curricolo d'Istituto. Inoltre si andranno a definire le priorità dell'istituto, e i sistemi di comunicazione verso l'esterno.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, la progettazione di ogni singola disciplina verrà effettuata tenendo conto del curricolo d'istituto e dei vari lavori dipartimentali, si sperimenterà l'efficacia del sistema di comunicazione e il coordinamento fra i diversi ordini di scuola.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE		X		
REGIME			X	

2.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	• *Costruzione Curricolo e CLIL*	O

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

2.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Rendere più organica e strutturata l'organizzazione dell'attività didattica;* • *Migliorare la continuità didattica fra ordini di scuola;*	• *Migliorare gli esiti degli alunni grazie ad una efficace progettazione curricolare/verticale;* • *Migliorare le competenze degli alunni, sia quelle trasversali che quelle specifiche;* • *Migliore comunicazione fra i diversi ordini di scuola;* • *Migliore condivisione delle risorse fra i diversi ordini di scuola.* • *Rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni.*

2.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	0	E.CU	FIS

LEGENDA:

CU = ore curricolari

E.CU = ore extra curricolari

FIS = Fondo istituto

NR = Non retribuito con ore eccedenti

2.6. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Giampaolo Desogus	*x*					
REALIZZAZIONE	Giampaolo Desogus	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					*x*	
RIESAME	F.S. Rav					*x*	*x*

1.10. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Miglioramento dei risultati scolastici in uscita	*0%*	*5%*	*8%*
Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali	*0%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 3 – RAFFORZARE LA FASCIA PIU DEBOLE

3.3 LA FASCIA DEBOLE DEGLI ALUNNI

Dai dati emersi nel RAV, tenendo conto dei risultati delle prove standardizzate nazionali, è prioritario per il nostro istituto, elevare il livello di preparazione negli studenti della scuola secondaria primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alla fascia più debole.

ESITI/AREA	*DESCRIZIONE*
risultati scolastici	*rafforzare la fascia più debole di studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado*
risultati nelle prove standardizzate nazionali	

L'istituzione dei dipartimenti disciplinari, di un efficace lavoro di coordinamento e progettazione fra i diversi ordini di scuola, offre la possibilità di organizzare:

- Un efficace lavoro **di continuità** fra ordini di scuola, rafforzando l'obiettivo comune e le competenze degli alunni. Le attività in continuità saranno progettate nel corso dell'anno scolastico sia in ore curricolari che extracurricolari (in funzione degli obiettivi stabiliti nel PTOF), con incontri calendarizzati in modo flessibile per rispondere alle diverse esigenze didattiche e organizzative.
- Un efficace lavoro **di valutazione**, la predisposizione di griglie e/o rubriche di valutazione per ambito disciplinare e di prove condivise, permetterà di rilevare in modo più appropriato e completo le competenze degli alunni, stabilendo le difficoltà rilevate e gli eventuali interventi.
- Un efficace lavoro di **monitoraggio** in uscita nei diversi ordini di scuola, consentirà di comprendere meglio quali sono gli interventi da attuare per migliorare la progettazione didattico-educativa.

Gli interventi didattico educativi descritti al punto "Risultati scolastici" (Continuità, Valutazione e Monitoraggio) influiranno positivamente sulle competenze degli alunni e di conseguenza sui risultati delle prove standardizzate nazionali.

Inoltre, potranno essere previsti degli interventi specifici (in funzione delle risorse economiche e/o umane disponibili per anno scolastico) per l'ampliamento e rafforzamento delle competenze negli ambiti disciplinari, in modo peculiare, quelli interessati dalle prove nazionali.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Rafforzare la fascia più debole***
	RESPONSABILE Gruppo di lavoro PdM

		Lobina Elena Davide Serpi
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Favorire un proficuo metodo di studio;* • *Potenziare le competenze generali degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi;* • *Potenziare le competenze nell'affrontare le problematiche del quotidiano, attraverso l'elaborazione e/o il potenziamento di azioni di codifica e decodifica* • *Favorire il successo formativo.*	• *Frequenza ai corsi da parte degli studenti, nei corsi in ore extracurricolari;* • *Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica;* • *Valutazioni finali;* • *Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	Sono previste per l'anno scolastico 2015/2016, undici azioni migliorative (vedi percorsi di attuazione) destinate agli alunni di tutti gli ordini dell'Istituto Globale: per ogni progetto sarà necessario: • *Comunicare le finalità del progetto agli allievi e ai docenti del Consiglio di classe;* • *Attuare il percorso migliorativo;* • *Monitorare gli esiti.*	• *I vari percorsi di attuazione dovranno essere condivisi con gli studenti e le famiglie, mediante incontri specifici, e pubblicazione dei progetti sul sito internet dell'istituto.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Controllo e verifica del processo formativo*; • *Incontri periodici fra le funzioni strumentali e i vari responsabili di plesso, per valutare l'andamento delle attività*; • *Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei vari percorsi di attuazione e riflessione sulle eventuali criticità emerse*.	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *risorse, materiali, spazi e attrezzature sono adeguate;* • *sono stati incontrati difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione del progetto si verificherà se:* • *come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *quali sono gli obiettivi effettivamente raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*

COMUNICAZIONE	DIFFUSIONE RISULTATI	NOTE
	• *Condivisione dei risultati durante i consigli di classe;* • *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

3.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede di elaborare progetti specifici per il recupero/potenziamento delle competenze di base, e sperimentare nuove strategie d'intervento, inoltre individuare eventuali figure di potenziamento.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si rafforzerà l'azione educativa sperimentata (correggendo eventualmente le strategie d'azione, contenuti etc), prevedendo progettazioni a lungo termine. Il personale di potenziamento assegnato all'istituto sarà in grado di contribuire con continuità e maggiore efficacia sull'intervento didattico.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	*X*			
REALIZZAZIONE	*X*	*X*	*X*	
REGIME			*X*	

3.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	*Progetti teatrali*	*P*
SCUOLA SECONDARIA 2°	B1	*Teatro e visione opere teatro Massimo di Cagliari in extra scuola*	P+A
SCUOLA SECONDARIA 1°	C1	*Criticità Elevata*	*P*

	C2	*Licenza Multimediale*	*P*
	C3	*Recupero E Potenziamento*	*P+R*
	C4	*Autovalutazione In Progress*	*P+R*
SCUOLA DELL'INFANZIA	E1	*Progetto Calendario (In continuità)*	*P*

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

3.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Potenziare l'autostima e la coscienza del sè;*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare gli esiti*
B1	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Ampliare il bagaglio culturale del singolo;* • *Migliorare gli esiti*
C1	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza.*
C2	• *Utilizzare consapevolmente alcuni software;* • *Migliorare le competenze informatiche generiche degli alunni;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Utilizzo di altri software e strumenti informatici;* • *Migliorare le competenze informatiche specifiche degli alunni;*
C3	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le abilità dei ragazzi e la coscienza del se;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze trasversali degli alunni;* • *Migliorare gli esiti scolastici in uscita.*
C4	• *Potenziare la capacità auto-valutativa dei ragazzi e la coscienza del se;* • *Migliorare le competenze informatiche generiche degli alunni;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Migliorare le competenze specifiche informatiche;* • *Migliorare gli esiti scolastici in uscita.*
E1	• *Migliorare le competenze generiche degli alunni;*	• *Migliorare le competenze specifiche degli alunni;*

3.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	0	VARIE	FIS/NR
B1	2	0	E.CU	NR
C1	2	0	E.CU	FIS
C2	1	0	E.CU	FIS
C3	2	0	CU	NR
C4	2	0	CU	NR
E1	8	0	CU	NR

LEGENDA: **CU** = ore curricolari; **FIS** = Fondo istituto; **E.CU** = ore extra curricolari; **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

3.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	0	NQ	VARIE	VARIE
E1	0	0	1500,00 €	0	FIS

LEGENDA: **E.CU** = ore extra curricolari; **FIS** = Fondo istituto; **NQ** = non quantificabile

3.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	F.S. Rav	x					
REALIZZAZIONE	Docenti referenti progetto	x	x	x	x	x	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					x	
RIESAME	F.S. Rav					x	x

3.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Potenziare le competenze generali degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi;	*2%*	*5%*	*8%*
Miglioramento dei risultati scolastici in uscita	*2%*	*5%*	*8%*
Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 4 – MONITORAGGIO

4.1. LA FASCIA DEBOLE DEGLI ALUNNI

Dai dati emersi nel RAV, è prioritario per il nostro istituto effettuare una azione di monitoraggio efficiente non solo per rilevare i risultati a distanza, ma anche per valutare l'azione educativa e gli esiti raggiunti dai discenti.

ESITI/AREA	*DESCRIZIONE*
risultati a distanza	*monitoraggio*
inclusione e differenziazione	*attivare il monitoraggio per i piani individualizzati*
continuità e orientamento	*monitorare efficacemente gli esiti raggiunti*

La qualità del lavoro realizzato nei diversi ordini di scuola non può essere valutato coerentemente se non sono effettuate adeguate considerazioni dei risultati a distanza. Si intende pertanto proporre l'istituzione della funzione strumentale che si occupi del monitoraggio degli alunni. Il monitoraggio si dovrà caratterizzare soprattutto come un processo di ricerca, di documentazione, ma anche di definizione, ossia di scelta di correzione delle aree critiche. Con il monitoraggio si intende andare oltre un semplice modello di "valutazione" che presume di misurare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di progettazione degli interventi, ma necessariamente dovrà essere uno strumento che coinvolgerà tutti i membri dell'organizzazione in un processo che li vedrà impegnati a modificare i propri comportamenti professionali e i propri modelli mentali.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Monitoraggio (degli esiti e dei percorsi di attuazione)***	
	RESPONSABILE	F.S. Giovanni Battista Pilia F.S. Davide Serpi F.S. Elena Lobina
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Potenziare le competenze generali degli studenti che fanno registrare esiti negativi agli scrutini intermedi;* • *Migliorare gli esiti complessivi degli studenti di ogni ordine e grado;* • *Favorire il successo formativo degli studenti di ogni ordine e grado.*	• *Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica;* • *Valutazioni finali;* • *Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio.* • *Rispetto del crono programma dei singoli percorsi di attuazione.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	Sono previste per l'anno scolastico 2015/2016, due azioni migliorative: una relativa al monitoraggio degli esiti degli alunni, e uno relativo al monitoraggio dei percorsi di attuazione.	• *I vari percorsi di attuazione dovranno essere attuati dai docenti referenti del progetto.*

	Azione 1: Monitoraggio degli esiti: sarà necessario: • *Monitorare gli esiti intermedi (primo quadrimestre) di tutte le classi;* • *Monitorare gli esiti delle prove nazionali;* • *Monitorare gli esiti finali.* • *Confrontare i risultati con quelli relativi all'anno precedente.* *Azione 2 Monitoraggio dei percorsi: sarà necessario:* • *Monitorare ogni singola azione migliorativa in funzione di quanto evidenziato in ogni singolo percorso di attuazione.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**
	Azione 1: Monitoraggio degli esiti: sarà necessario: • *Monitorare gli esiti intermedi (primo quadrimestre) di tutte le classi;* • *Monitorare gli esiti delle prove nazionali;* • *Monitorare gli esiti finali.* • *Confrontare i risultati con quelli relativi all'anno precedente.* *Azione 2 Monitoraggio dei percorsi: sarà necessario:* • *Controllo e verifica del processo formativo*; • *Verifica dell'avvenuto incontro fra le funzioni strumentali e i vari responsabili di plesso, per valutare l'andamento delle attività*; • *Verifica, all'interno dei dipartimenti, dell'avvenuto aggiornamento sullo stato di avanzamento dei percorsi di attuazione e riflessione sulle eventuali criticità emerse*.

RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *risorse, materiali, spazi e attrezzature sono adeguate;* • *sono stati incontrati difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione del progetto si verificherà se:* • *come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *quali sono gli obiettivi raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*

COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati nel collegio dei docenti;* • *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Comunicazione dei risultati delle prove nazionali*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

4.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede individuare un referente d'istituto che si occupi degli esiti scolastici degli alunni nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, e del monitoraggio degli esiti. Inoltre si prevede di analizzare, all'interno dei Consigli di classe (con specifico punto all'ordine del giorno) in cui sono presenti alunni con bisogni educatici speciali, la situazione relativa al raggiungimento degli obiettivi programmati nei PEI, al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere e/o confermare i processi in atto e per migliorarne gli esiti. I dati emersi dalle valutazioni dei Consigli di classe saranno oggetto di approfondimento e adeguamento degli obiettivi in occasione degli incontri del gruppo GLI.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, verrà messa in atto un'azione educativa più mirata, in funzione dei dati emersi dal monitoraggio. Inoltre verranno implementati i criteri di rilevazione conducendo ad un monitoraggio sempre più specifico.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	*X*			
REALIZZAZIONE	*X*	*X*	*X*	
REGIME			*X*	

4.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	*Monitoraggio degli esiti*	*R+P*
	A2	*Monitoraggio dei percorsi*	*R+P*

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

4.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Rendere più organica e strutturata l'organizzazione dell'attività didattica;* • *Migliorare gli esiti e le competenze degli alunni*	• *Migliore comunicazione fra i diversi ordini di scuola;* • *Migliore condivisione delle risorse fra i diversi ordini di scuola;* • *Rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni;* • *Migliorare l'azione e la strategia educativa d'istituto.*
A2	• *Rendere più organica e strutturata l'organizzazione dell'attività didattica;*	• *Migliore comunicazione fra i diversi ordini di scuola;* • *Migliore condivisione delle risorse fra i diversi ordini di scuola;* • *Rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni;* • *Migliorare l'azione e la strategia educativa d'istituto.*

4.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	3	0	E.CU	FIS

LEGENDA: **CU** = ore curricolari; **FIS** = Fondo istituto; **E.CU** = ore extra curricolari; **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

4.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	0	0	0	0	0

LEGENDA: **CU** = ore curricolari; **FIS** = Fondo istituto; **E.CU** = ore extra curricolari; **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

4.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Pilia Giovanni Battista	*x*					
REALIZZAZIONE	Pilia Giovanni Battista	*x*	*x*	*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					*x*	
RIESAME	F.S. Rav					*x*	*x*

4.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018

Migliorare i risultati delle prove nazionali	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare i risultati a distanza degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare l'efficacia i piani individualizzati	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 5 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

5.1. LA CONTINUITÀ

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, soprattutto in un Istituto Comprensivo Globale che accompagna i propri studenti dalla scuola dell'infanzia fino al raggiungimento del diploma.

ESITI/AREA	***DESCRIZIONE***
risultati a distanza	*Continuità*
continuità e orientamento	*attivazione dipartimenti disciplinari per l'organizzazione di efficaci percorsi di continuità e orientamento*

È da tenere presente che il "percorso educativo" si esplicita attraverso il raggiungimento di una preparazione di base (primo ciclo) e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente (secondo ciclo). Proprio per questo motivo la continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell' alunno. Le attività in continuità saranno progettate nel corso dell'anno scolastico sia in ore curricolari che extracurricolari (in funzione degli obiettivi stabiliti nel PTOF e del personale docente presente), con incontri calendarizzati in modo flessibile per rispondere alle diverse esigenze didattiche e organizzative.

L'istituzione dei dipartimenti disciplinari, di un efficace lavoro di coordinamento e progettazione fra i diversi ordini di scuola, offrirà la possibilità di organizzare una progettazione curricolare più efficace, favorendo la condivisione di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Considerando che le azioni di orientamento in uscita dal secondo ciclo d'istruzione risultano essere più valide rispetto a quelle relative al passaggio fra il primo e secondo ciclo, si lavorerà maggiormente, grazie alle attività in continuità, per rendere più consapevole l'intervento orientativo sugli alunni e indolore il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Continuità e Orientamento***	
	RESPONSABILE	**Aste Antonio** **Sanna Carolina**
	TEMPISTICA	**A.T.**

PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto;* • *Accompagnare gli alunni nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola;* • *Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;* • *Promuovere la continuità didattica verticale fra alunni di scuole di diverso ordine;* • *Promuovere negli studenti l'educazione a scelte consapevoli nell'intraprendere un nuovo percorso di studio;* • *Promuovere negli studenti l'educazione a scelte consapevoli nell'intraprendere un percorso lavorativo;* • *Promuovere varie attività volte alla valorizzazione degli interessi personali degli alunni;* • *Promuovere varie attività volte alla conoscenza delle proprie attitudini e competenze;* • *Potenziare le competenze digitali degli alunni,* • *Favorire una didattica orientativa e inclusiva;* • *Favorire come strategia didattica il cooperative learnign;*	• *Frequenza ai corsi da parte degli studenti, nei corsi in ore extracurricolari;* • *Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica;* • Percorsi autovalutativi; • *Esiti test orientativi e/o attitudinali;* • *Numero di partecipanti a incontri di orientamento, siano essi fra scuole secondarie che universitari.*

REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	Sono previste per l'anno scolastico 2015/2016, diciassette azioni migliorative (vedi percorsi di attuazione) destinate agli alunni di tutti gli ordini dell'Istituto Globale: per ogni progetto sarà necessario: • *Comunicare le finalità del progetto agli allievi e ai docenti del consiglio di classe;* • *Monitorare gli esiti.* • *Riscontro in termini di valutazione da parte dei docenti;* • *Rendicontazione finale in seno al collegio docenti.*	• *I vari percorsi di attuazione dovranno essere necessariamente essere condivisi con gli studenti e le famiglie, mediante incontri specifici, e pubblicazione dei progetti sul sito internet dell'istituto.*

MONITORAGGIO	**AZIONI**
	• *Controllo e verifica del processo formativo*;

	• *Incontri periodici fra le funzioni strumentali e i vari responsabili di plesso, per valutare l'andamento delle attività*; • *Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei vari percorsi di attuazione e riflessione sulle eventuali criticità emerse*.	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *risorse, materiali, spazi e attrezzature sono adeguate;* • *sono stati incontrati difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione dei diciassette percorsi attuativi si verificherà se:* • *come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *quali sono gli obiettivi effettivamente raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

5.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede di istituire una funzione strumentale che si occupi del coordinamento dei vari progetti in continuità fra i diversi ordini di scuola. Pertanto verranno elaborati alcuni percorsi didattico - formativi triennali, che creino le condizioni favorevoli per una efficace e continuativo lavoro e consentano di sperimentare nuove strategie d'intervento.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si verificherà la validità dell'azione educativa sperimentata, e si rafforzerà la stessa perfezionando all'occorrenza le strategie d'azione, contenuti etc. Il personale di potenziamento assegnato all'istituto contribuirà al conseguimento del traguardo delle competenze in uscita nei diversi ordini di scuola.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE	X	X	X	
REGIME			X	

5.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
SCUOLA SECONDARIA 2°	B1	*Giornata dell'orientamento con le Università di Cagliari-Sassari e Oristano*	*O+A*
	B2	*Progetto Alternanza Scuola lavoro Classi III A-B ; IV e V A-B "learn by doing-imparare facendo"*	*P+R*
	B3	*"Gramsci va a scuola"*	*P+A*
	B4	*Ricordare Pier Paolo Pasolini e la sua testimonianza di libertà e impegno civile a quaranta anni dalla morte.*	*P+A*
SCUOLA SECONDARIA 1°	C1	*Geometricando (Co con la scuola primaria)*	*P*
	C2	*Tutela della trota sarda (Co con la scuola primaria)*	*A*
	C3	*Il giornale on-line(Co con la scuola secondaria di secondo grado)*	*P+R*
SCUOLA PRIMARIA	D1	*Progetto "Tutti insieme si può" (Cont. Infanzia)*	*A*
	D3	*Telethon (Cont. secondaria)*	*A*
	D4	*Il corpo,il movimento,la salute*	*R+P+A*
SCUOLA DELL'INFANZIA	E1	*Inglese per l'Infanzia-English for kids*	*P*

LEGENDA:

Or = progetto di orientamento

Co= progetto in continuità

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

5.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
B1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del se in previsione della scelta futura;*	• *Effettuare scelte consapevoli sul proprio orientamento scolastico*
B2	• *Migliorare il metodo di studio e la capacità di fare ricerca e approfondimento;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Prendere coscienza delle differenze di organizzazione tra la scuola e il mondo del lavoro;* • *Acquisire conoscenze, strumenti e metodologie di approccio al saper fare in luoghi di lavoro e a rispettarne e condividerne le dinamiche di relazione*.
B3	• *Migliorare e sviluppare le competenze generiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente.*	• *Migliorare e sviluppare le competenze specifiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Potenziare il "gusto per la lettura"* • *Migliorare gli esiti.*
B4	• *Migliorare e sviluppare le competenze generiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente.*	• *Migliorare e sviluppare le competenze specifiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Potenziare il "gusto per la lettura"* • *Migliorare gli esiti.*
C1	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare/ sviluppare le abilità manuali dei ragazzi;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare la motricità fine degli alunni;* • *Migliorare gli esiti scolastici in uscita.*
C2	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Migliorare gli esiti scolastici.*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Approfondire la conoscenza sulle peculiarità degli endemismi della propria terra;* • *Migliorare le competenze trasversali.*
C3	• *Migliorare le conoscenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;*	• *Migliorare le conoscenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare la consapevolezza sui temi legati all'attualità;* • *Migliorare le competenze trasversali.*
D1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del se;* • *Migliorare le conoscenze linguistiche della lingua sarda.*	• *Relazionarsi con differenti realtà* • *Migliorare le competenze trasversali;* • *Valorizzare la propria identità culturale, in rapporto alla diversità;* • *Acquisire abitudini alimentari corrette.*
D2	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;*	• *Migliorare la consapevolezza sui temi legati all'attualità;*
D3	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del se;*	• *Migliorare le competenze trasversali;* • *Migliorare la propria autonomia.*
E1	• *Rafforzare l'autostima e la coscienza del se;* • *Migliorare le conoscenze linguistiche della lingua inglese.*	• *Migliorare le competenze trasversali;* • *Rafforzare le competenze linguistiche;*

5.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
B1	3	0	CU	NR
B2	1	0	E.CU	BANDO
B3	1	0	CU	NR
B4	1	0	CU	NR
C1	2	0	CU	NR
C2	2	0	CU	NR
C3	2	0	CU	NR
D1	4	0	CU	NR
D2	8	0	CU	NR
D3	8	0	CU	NR
E1	4	0	CU	NR

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

5.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
B1	NQ	0	900,00 €	CU	NR
B2	1	1	12.400,00 €	E.CU	BANDO
B3	2	0	0,00 €	CU	NR
C2	1	0	0,00 €	CU	NR
D1	1	0	2.500,00 €	CU	NR

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

5.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Antonio Aste	x	x				
REALIZZAZIONE	Docenti referenti	x	x	x	x	x	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					x	
RIESAME	F.S. Rav						x

5.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Migliorare i risultati delle prove nazionali	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti intermedi degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti finali degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 6 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

6.1. SISTEMAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'allestimento di funzionali ambienti di apprendimento è condizione irrinunciabile per mettere in atto numerose azioni emerse nel presente piano di miglioramento.

Allestire un ambiente di apprendimento significa tenere sotto controllo vari aspetti interagenti, alcuni dei quali è importante vengano concordati con gli alunni, in modo da renderli effettivamente partecipi e responsabili nella gestione. Luoghi ricchi e variegati per esperienze possibili e materiali di lavoro, caratterizzati da una forte struttura, ma allo stesso tempo aperti e polisemici in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate.

ESITI/AREA	*DESCRIZIONE*
ambienti di apprendimento	*Razionalizzazione e potenziamento degli spazi e organizzazione ambienti di lavoro multidisciplinari*
inclusione e differenziazione	*attrezzare ambienti di apprendimento per ragazzi con bes*

La Scuola secondaria di secondo grado è dotata di vari ambienti di apprendimento strutturati: *aula di disegno, laboratorio di chimica e fisica, laboratorio di informatica, palestra, biblioteca e auditorium*. Questi spazi necessitano di essere potenziati e innovati per essere più rispondenti alle effettive esigenze didattiche dei ragazzi.

Le Scuole del primo ciclo di istruzione del nostro istituto sono prive di ambienti di apprendimento strutturati. Queste sono ospitate in un unico edificio sia a Seui che Ussassai, caratteristica che costituisce un vantaggio, sia per l'attuazione dei progetti in continuità, sia per la condivisione degli spazi e delle risorse. Tuttavia, finora, i vari plessi hanno operato individualmente senza cogliere adeguatamente questa opportunità. Si ipotizza pertanto, mettendo insieme le poche risorse materiali presenti nelle Scuole, di realizzare ambienti di apprendimento, per quanto possibile strutturati, costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato e capaci di rispondere anche alle diverse esigenze dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

In funzione delle risorse economiche disponibili, si cercherà di potenziare gli spazi d'apprendimento mediante l'acquisto di materiale didattico/educativo.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Ambienti di apprendimento***	
	RESPONSABILE	**Davide Serpi**
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Favorire l'esperienza attraverso il processo di costruzione della conoscenza (maggiore responsabilità negli studenti, ruolo di facilitatore per l'insegnante);* • *Promuovere esperienze di comprensione e verifica diversificate (risolvere lo stesso problema in diversi modi);* • *Inserire l'apprendimento in contesti realistici e rilevanti (osmosi tra scuola e vita reale);* • *Incoraggiare il processo di apprendimento centrato sullo studente (obiettivi autodefiniti);* • *Incoraggiare l'uso di più media e linguaggi.*	• *Allestimento degli ambienti di apprendimento previsti;* • *Potenziamento degli ambienti di apprendimento previsti;* • *Utilizzo da parte degli alunni e docenti degli ambienti di apprendimento realizzati;*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	• *Allestimento degli ambienti di apprendimento;* • *Somministrazione questionario ai docenti sull'utilizzo e sul potenziamento degli ambienti di apprendimento;* • *Potenziamento degli ambienti di apprendimento;* • *Verifica delle ricadute sull'azione didattica svolta nelle aule attrezzate.* • *Predisposizione di un piano di potenziamento, da concretizzare nel prossimo anno scolastico.*	
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Verifica del percorso di allestimento degli ambienti di apprendimento*; • *Verifica della frequenza d'uso degli ambienti di apprendimento allestiti;* • *Somministrazione di questionario ai docenti relativamente all'uso e al potenziamento delle aule allestite.*	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *L'effettivo allestimento degli ambienti di apprendimento;* *A conclusione del progetto si verificherà se:* • *Le effettive necessità di strumenti/materiali/attrezzature che ogni ambiente di apprendimento necessita per un adeguato potenziamento.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*

COMUNICAZIONE	DIFFUSIONE RISULTATI	NOTE
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

6.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede di:
   - **Scuola secondaria di secondo grado** - Avviare il potenziamento degli ambienti di apprendimento esistenti.
     - ✓ AULA DI DISEGNO,
     - ✓ LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA,
     - ✓ LABORATORIO DI INFORMATICA,
     - ✓ PALESTRA,
     - ✓ BIBLIOTECA E AUDITORIUM
   - **Edificio scolastico** (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di Seui – Allestimento di alcuni ambienti di apprendimento da utilizzare in modo condiviso e/o in continuità fra i due ordini di scuola:
     - ✓ AULA MULTIDISCIPLINARE – allestita con pc, proiettore, eventuale lim, dispositivi audio e video, biblioteca, e tavoli da lavoro.
     - ✓ AULA CREATIVA - allestita con tavoli da lavoro, e tutto l'occorrente per potenziare e stimolare l'alunno nelle diverse espressioni artistico-creative.
     - ✓ PALESTRA – il completamento dei lavori della nuova struttura consentirà di attrezzare la palestra non solo per le attività sportive, ma anche per supportare alcuni studenti con bisogni educativi speciali nel loro percorso didattico-educativo.
   - **Edificio scolastico** (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di Ussassai verranno allestiti e/o potenziati alcuni ambienti di apprendimento da utilizzare in modo condiviso e/o in continuità fra i due ordini di scuola:
     - ✓ AULA MULTIDISCIPLINARE – allestita con pc, proiettore, eventuale lim, dispositivi audio e video, biblioteca, e tavoli da lavoro.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si potenzieranno tutti gli ambienti di apprendimento presenti nell'istituto mediante l'acquisto di specifici materiali didattici specifici, attrezzature e strumenti, in funzione delle esigenze didattiche e progettuali delle classi e dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE		X	X	
REGIME			X	

6.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	*Non rifiuto, io riciclo, recupero e riutilizzo.*	O
SCUOLA SECONDARIA 2°	B1	*Progetto PON – Misura 10.8.1.A3- Sistema di gestione delle risorse di rete e del materiale didattico multimediale*	P+O
	B2	*Raccontarsi il sapere – laboratorio linguistico*	P+O
SCUOLA SECONDARIA 1°	C1	*Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali*	P+O

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

6.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Migliorare la didattica curricolare e laboratoriale;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente;*	• *Migliorare le competenze trasversali degli alunni;* • *Migliorare gli esiti degli alunni.*
B1	• *Migliorare le competenze generiche informatiche degli alunni;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente.*	• *Migliorare le competenze specifiche informatiche degli alunni;* • *Migliorare le capacità comunicative degli alunni;* • *Migliorare gli esiti degli alunni.*

B2	• *Migliorare le competenze generiche linguistiche e informatiche degli alunni;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente.*	• *Migliorare le competenze specifiche linguistiche e informatiche degli alunni;* • *Migliorare le capacità comunicative degli alunni;* • *Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza.* • *Migliorare gli esiti degli alunni.*
C1	• *Migliorare la didattica curricolare e laboratoriale;* • *Potenziare le competenze, attraverso azioni di codifica e decodifica di dati e tabelle;* • *Migliorare le competenze generiche delle discipline coinvolte;*	• *Migliorare le competenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare gli esiti degli alunni.*

6.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	1	0	**CU**	**NR**
B1	1	0	**CU**	**NR**
B2	6	0	**CU**	**NR**
C1	3	0	**CU**	**BANDO**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

6.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
B1	1	0	20.000,00 €	**CU**	**BANDO**
B2	0	0	5.102,50	**CU**	**BANDO**
C1	3	0	NQ	**CU**	**BANDO**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

6.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Serpi Davide	*x*	*x*				
REALIZZAZIONE	Referenti di Plesso			*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav					*x*	
RIESAME	F.S. Rav						*x*

6.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Migliorare i risultati delle prove nazionali	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti finali degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti degli alunni BES	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 7 – INCLUSIONE E L'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

7.1. PROGETTI PER L'INCLUSIONE E L'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

Al di fuori della famiglia, la scuola è l'ambiente in cui gli alunni acquisiscono quei valori che li accompagneranno per tutta la vita.

ESITI/AREA	*DESCRIZIONE*
competenze chiave di cittadinanza	*progetti per l'inclusione e l'accettazione dell'altro*

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei ragazzi, che deve essere edificata sull'accettazione dell'altro nelle sue peculiarità individuali (etniche, linguistiche, religiose, culturali, sessuali e fisiche).

Non possono esservi scambio culturale, sociale e inclusione, senza un adeguata integrazione dei sistemi educativo/scolastici nelle realtà di inserimento, intesa come strumento chiave, non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell'intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza.

La nostra Scuola opera in un contesto geografico fra i più isolati della Sardegna, che limita le occasioni per un proficuo confronto e l'apertura alle novità esterne. Si ritiene pertanto necessario programmare strategie di intervento finalizzate a promuovere atteggiamenti positivi e rispettosi, che permettano di educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle peculiarità individuali che sono entrate a fare parte del nostro quotidiano, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori. Le strategie educativo/formative e le attività che verranno proposte mireranno a creare occasioni di incontro-confronto fra gli alunni, partendo dal gruppo classe (tolleranza, fattiva collaborazione, spirito di gruppo, senso di responsabilità), fino alle varie esperienze esterne con cui i ragazzi avranno occasione di confrontarsi (teatro, viaggi d'istruzione, progetti di orientamento, etc.).

Le attività saranno progettate nel corso dell'anno scolastico in funzione degli obiettivi stabiliti nel POF, sia in ore curricolari che extracurricolari e in funzione delle risorse economiche e del personale disponibile.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Inclusione e l'accettazione dell'altro***	
	RESPONSABILE	Gruppo di lavoro GLI Maura Marrocu
	TEMPISTICA	**A.T.**

PIANIFICAZIONE	OBIETTIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
	• *Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni, e migliorare il grado di autostima dei ragazzi;* • *Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita;* • *Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità;* • *Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi;* • *Promuovere l'apprendimento per scoperta;* • *Lavorare con una didattica laboratoriale-esperienziale.* • *Promuovere l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo (piccolo o grande), tutoring* • *Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;* • *Promuovere comportamenti non discriminatori e lavorare sul senso di appartenenza al gruppo;* • *Valorizzare le differenze peculiari che rendono ogni essere umano unico;* • *Conoscere le diverse situazioni di inclusione dell'Istituto con il fine di favorire un'ottimale continuità educativa;* • *Raccogliere informazioni utili, relative alle iniziative a favore dell'inclusione scolastica per condividere teorie e buone prassi;* • *Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio volta all'accettazione dell'altro.*	• *Frequenza ai corsi da parte degli studenti, nei corsi in ore extracurricolari;* • *Partecipazione attiva degli studenti, alle attività;* • *Confronto dei risultati conseguiti durante le prove di verifica;* • *Valutazioni finali;* • *Esiti di promozione e/o sospensione di giudizio.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	Sono previste per l'anno scolastico 2015/2016, otto azioni migliorative (vedi percorsi di attuazione) destinate agli alunni di tutti gli ordini dell'Istituto Globale: per ogni progetto sarà necessario: • *Comunicare le finalità del progetto agli allievi e docenti;* • *Monitorare gli esiti.*	• *I vari percorsi di attuazione dovranno essere necessariamente essere condivisi con gli studenti e le famiglie, mediante incontri specifici, e pubblicazione dei progetti sul sito internet dell'istituto.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Controllo e verifica del processo formativo*; • *Incontri periodici fra la funzione strumentale relativa al monitoraggio e i vari responsabili di plesso, per valutare l'andamento delle attività*; • *Incontri dipartimentali volti all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei vari percorsi di attuazione e riflessione sulle eventuali criticità emerse*.	

RIESAME	MODALITÀ DI REVISIONE	CRITERI DI MIGLIORAMENTO
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *risorse, materiali, spazi e attrezzature sono adeguate;* • *sono stati incontrati difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione del progetto si verificherà se:* • *come è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *quali sono gli obiettivi effettivamente raggiunti;* • *quali nuovi obiettivi vanno definiti.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

7.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede di elaborare progetti triennali specifici per l'inclusione e l'accettazione del diverso e sperimentare nuove strategie d'intervento.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si verificherà la validità dell'azione educativa sperimentata, e si rafforzerà la stessa perfezionando all'occorrenza le strategie d'azione, contenuti etc.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE	X	X	X	
REGIME			X	

7.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
ISTITUTO	*A1*	*Viaggi Istruzione e uscite didattiche*	P+A
SCUOLA SECONDARIA 2°	*B1*	*Meglius Terra chena Pani che Terra chena Giustissia";*	P+A
SCUOLA SECONDARIA 1°	*C1*	*Unplugged,prevenzione uso tabacco, alcool e droga*	P+A
	C2	*L'altro sono io: A scuola di diritti*	A+P+R
	C3	*Impronte sicure-Educazione alla sicurezza*	A+P
SCUOLA PRIMARIA	D1	*La Musica è un gioco da Bambini*	P+R
	D2	*Musicoterapia (in continuità)*	P+R
	D3	*Gemellaggio Seui-Monserrato*	P+A
SCUOLA INFANZIA	E1	*Un nonno per un bambino , un bambino per un nonno (in continuità)*	A

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

7.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sé;* • *Rafforzare le competenze linguistico-comunicative.*	• *Rafforzare l'autonomia del singolo;* • *Rafforzare le capacità di relazione e confronto con altre realtà.*
B1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Incrementare lo sviluppo di un sistema valoriale sull'etica della responsabilità e della legalità.*	• *Sviluppare il formarsi ed il sedimentarsi del legame tra legalità, solidarietà e coesione sociale,* • *Migliorare le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra gli studenti.*
C1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Migliorare le competenze generiche delle discipline coinvolte;*	• *Migliorare le competenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare gli esiti degli alunni.*

C2	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Migliorare le competenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sè.*	• *Migliorare le competenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Rafforzare le capacità decisionali del singolo.* • *Migliorare gli esiti;*
C3	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Migliorare le competenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sè.*	• *Migliorare le competenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Rafforzare le capacità decisionali e di confronto del singolo.*
D1	• *Migliorare le competenze generiche delle discipline coinvolte;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sè.*	• *Migliorare le competenze specifiche delle discipline coinvolte;* • *Migliorare le competenze di coordinazione ritmico/motorie;*
D2	• *Migliorare la capacità motoria e di comunicazione;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sè.*	• *Migliorare le competenze di coordinazione ritmico/motorie;* • *Rafforzare la consapevolezza degli altri e dell'ambiente.*
D3	• *Migliorare la capacità motoria e di comunicazione;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del sè.*	• *Migliorare le competenze di coordinazione ritmico/motorie;* • *Rafforzare la consapevolezza degli altri e dell'ambiente.*
E1	• *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;* • *Rafforzare l'autostima e la coscienza del se;* • *Migliorare le conoscenze linguistiche della lingua sarda.*	• *Relazionarsi con differenti realtà;* • *Valorizzare la propria identità culturale.*

7.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	NQ	**CU**	**NR**
B1	1	NQ	**CU**	**BANDO MIUR**
C1	2	0	**CU**	**NR**
C2	4	0	**CU**	**NR**
C3	4	0	**CU**	**FIS**
C4	3	0	**CU**	**NR**
D1	8	0	**CU**	**NR**
D2	1	0	**CU**	**NR**
D3	8	0	**CU**	**NR**
E1	8	0	**CU**	**NR**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

7.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	NQ	0	NQ	0	**FONDI COMUNALI**
B1	NQ	0	10.000, 00 €	0	**BANDO**
C3	1	0	0	0	**0**
D1	1	0	NQ	0	**FIS**
D2	1	0	NQ	0	**FIS**
D3	0	0	NQ	0	**FIS**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

7.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

CRONOPROGRAMMA GENERALE DEI PERCORSI DI ATTUAZIONE						
AZIONE MIGLIORATIVA	**GENNAIO**	**FEBBRAIO**	**MARZO**	**APRILE**	**MAGGIO**	**GIUGNO**
PIANIFICAZIONE	*x*	*x*				
REALIZZAZIONE		*x*	*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO					*x*	
RIESAME					*x*	*x*

7.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	**ANNO SCOLASTICO**		
	2015/2016	**2016/2017**	**2017/2018**
Migliorare i risultati in uscita del voto di comportamento	*2%*	*5%*	*8%*
Partecipazione alle attività proposte	*2%*	*5%*	*8%*
Migliorare gli esiti in uscita	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 8 – REGISTRO ELETTRONICO

8.1. ADOZIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO

Attraverso l'adozione del registro elettronico sarà semplificato il lavoro del docente e potenziato il sistema di comunicazione.

ESITI/AREA	DESCRIZIONE
orientamento strategico e organizzazione della scuola *integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*	*adozione del registro elettronico*

È un innovazione della scuola in campo tecnologico, che rende trasparenti le attività svolte e facilita la vita scolastica, poiché permette:

- di gestire la vita di classe;
- la registrazione di assenze;
- la registrazione dei voti;
- l'assegnazione dei compiti;
- lo svolgimento dei programmi delle materie;
- la possibilità, da parte dei genitori, di prendere visione di tutto ciò quasi in tempo reale;
- di realizzare una scheda di valutazione in formato elettronico (riducendo il lavoro in fase di scrutinio);
- risparmiare carta e denaro.

In definitiva, il registro online dovrebbe facilitare il lavoro degli insegnanti e favorire i rapporti scuola/famiglia.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Registro Elettronico***	
	RESPONSABILE	**Marcella Puddu**
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Migliorare e semplificare il lavoro del docente;* • *Condivisione efficace fra docenti di informazioni relative alla programmazione curricolare, verifiche, pianificazione del lavoro di classe;* • *Condivisione efficace fra docenti dei risultati degli alunni;* • *Rendere più snello e dinamico il lavoro durante le operazioni di scrutinio;* • *Comunicazione più efficace e dinamica con le*	• *Numero di docenti che si iscrivono ai corsi di formazione;* • *Percentuale di presenze al corso di formazione;*

	famiglie, relativamente alla valutazione degli alunni.	
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	• *Corso di formazione per l'utilizzo consapevole del registro elettronico,* • *Uso del registro elettronico* • *Somministrazione ai docenti di un questionario relativo all'uso del registro elettronico.*	• *I vari percorsi di attuazione dovranno essere necessariamente essere condivisi fra i docenti mediante incontri specifici.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Controllo e verifica del processo formativo*; • *Incontri periodici fra il responsabile del processo e i vari responsabili di plesso, volti ad una riflessione sulle eventuali criticità emerse*.	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà: • *L'utilizzo attivo del registro elettronico da parte dei docenti;* • *Le difficoltà ed ostacoli incontrati.* *A conclusione del progetto si verificherà:* • *L'indice di interesse e gradimento;* • *Il raggiungimento degli obiettivi;* • *Nuovi obiettivi da definire.*	• *Condivisione delle criticità emerse;* • *Individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica.*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

8.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede l'adozione del registro elettronico e la graduale apertura dello strumento all'esterno.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si completerà l'apertura dello strumento all'esterno.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X			
REALIZZAZIONE	X	X	X	
REGIME			X	

8.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		AZIONE MIGLIORATIVA	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	Registro elettronico	O

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

8.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Migliorare e semplificare il lavoro del docente;* • *Migliorare la condivisione delle informazioni e/o materiali fra il personale docente.*	• *Facilitare il lavoro degli insegnanti e favorire il rapporto scuola-famiglia.* • *Snellire il lavoro durante le operazioni di scrutinio.*

8.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	TUTTI	0	CU	NR
LEGENDA:	**CU** = ore curricolari		**FIS** = Fondo istituto	
	E.CU = ore extra curricolari		**NR** = Non retribuito con ore eccedenti	

8.6. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	1	0	4.026,00 €	0	FIS

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

8.7. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Lobina Ada S.	*x*	*x*				
REALIZZAZIONE	docenti			*x*	*x*	*x*	*x*
MONITOTAGGIO	F.S. Rav						*x*
RIESAME	F.S. Rav						*x*

8.8. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Utilizzo consapevole e avanzato dello strumento informatico	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 9 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

9.1. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

ESITI/AREA	DESCRIZIONE
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	*valorizzazione risorse umane e formazione del personale*

La Scuola dovrà essere promotrice, per tutti i dipendenti del comparto scuola, della partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca,
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Il piano dei corsi di formazione verrà stilato annualmente in funzione delle risorse economiche disponibili.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Valorizzazione delle risorse umane***	
	RESPONSABILE	Maura Marrocu
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Migliorare le competenze dei docenti attraverso una formazione mirata nei vari ambiti disciplinari;* • *Migliorare le competenze dei docenti verso una adeguata didattica inclusiva;* • *Promuovere l'utilizzo di nuove strategie didattiche;* • *Sviluppare capacità di elaborazione e allestimento di adeguati piani di lavoro;* • *Promuovere strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e con funzionali strumenti osservativi.*	• *Numero di docenti che si iscrivono ai corsi di formazione;* • *Percentuale di presenze al corso di formazione;* • *Elaborazione di progetti didattici per competenze sviluppate dai corsisti durante il percorso formativo;* • *Questionario sulle aspettative al corso;* • *Questionario finale.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	• *Individuazione corsisti;* • *Progettazione del percorso didattico;* • *Individuazione degli strumenti;* • *Elaborazione di materiali coerenti con l'azione di formazione posta in essere.*	• *Descrizione del progetto nelle riunioni collegiali.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Controllo e verifica del processo formativo tramite questionari;*	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *l'attività del docente formatore è adeguata alle*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;*

	aspettative del progetto; • *risorse, materiali, spazi e attrezzature sono adeguate;* • *sono stati incontrati difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione del progetto si verificherà se:* • *è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti;* • *Nuovi obiettivi da definiti.*	• *Sperimentazione di soluzioni alternative.*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Condivisione dei materiali prodotti nel corso di formazione e nei dipartimenti.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

9.2. CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede l'adozione del registro elettronico e la graduale apertura dello strumento all'esterno.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si completerà l'apertura dello strumento all'esterno.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	**ANNO SCOLASTICO**			
	2015/2016	**2016/2017**	**2017/2018**	**OLTRE**
PIANIFICAZIONE	*X*			
REALIZZAZIONE	*X*	*X*	*X*	
REGIME			*X*	

9.3. PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		AZIONE MIGLIORATIVA	TRAGUARDO
ISTITUTO	A1	*Formazione GLI*	O
	A2	*Registro elettronico*	O

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

9.4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
A1	• *Migliorare e semplificare il lavoro del docente;* • *Migliorare le competenze dei docenti verso una adeguata didattica inclusiva;* • *Migliorare le capacità di elaborazione e allestimento di adeguati piani di lavoro;*	• *Migliorare le capacità valutative coerenti con prassi inclusive e con funzionali strumenti osservativi.*
A2	• *Migliorare e ottimizzare il lavoro del docente;* • *Migliorare la condivisione delle informazioni e/o materiali fra il personale docente.*	• *Facilitare il lavoro degli insegnanti e favorire il rapporto scuola-famiglia.* • *Snellire il lavoro durante le operazioni di scrutinio.*

9.5. DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
A1	**TUTTI**	**0**	**CU**	**NR**
A2	**TUTTI**	**0**	**CU**	**NR**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari; **FIS** = Fondo istituto; **E.CU** = ore extra curricolari; **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

9.6. CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Maura Marrocu	x					
REALIZZAZIONE	Docenti	x	x	x	x	x	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav						x
RIESAME	F.S. Rav						x

9.7. VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Partecipazione alle attività di formazione da parte dei docenti	*2%*	*5%*	*8%*

AZIONE MIGLIORATIVA 10 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO SCUOLA IN RETE

10.1.INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

ESITI/AREA	*DESCRIZIONE*
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	*definire le priorità dell'istituto e efficace comunicazione interna esterna*
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	*migliorare la comunicazione con le famiglie e gli enti locali* *stabilire rapporti di rete funzionali almeno con gli enti locali del territorio*

Attraverso la predisposizione del Curricolo d'Istituto e il lavoro svolto dai dipartimenti, nonché il confronto con il gruppo di lavoro che si occupa dell'aggiornamento del POF, sarà possibile definire le priorità dell'Istituto.

La comunicazione all'interno della scuola (fra i diversi ordini di scuola e con il personale) e con l'esterno (fra enti e famiglie), sarà reso più efficiente mediante il potenziamento delle risorse offerte dal sito internet:

- Creazione di una newsletter interna alla scuola per la comunicazione di circolari interne e ministeriali, informative e note;
- Aggiornamento del sito internet anche con l'intervento degli studenti;
- Creare, mediante un accordo di programma con i vari enti locali del territorio, un sistema di rete condiviso, attraverso i siti internet istituzionali, per una più efficace circolazione delle informazioni, attività e news.

La comunicazione fra la scuola e la famiglia potrà essere più attiva e fattiva con l'adozione del registro elettronico e di tutte le applicazioni che lo stesso offre.

Gli interventi di cui al punto "Orientamento strategico e organizzazione della scuola"influiranno positivamente sulla comunicazione con gli enti locali e le famiglie.

AZIONE MIGLIORATIVA	***Valorizzazione delle risorse del territorio***	
	RESPONSABILE	Maura Marrocu
	TEMPISTICA	**A.T.**
PIANIFICAZIONE	**OBIETTIVI**	**INDICATORI DI VALUTAZIONE**
	• *Migliorare i sistemi di comunicazione fra i plessi scolastici, le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni e le famiglie;* • *Sviluppare capacità di progettazione e condivisione delle attività con le scuole del*	• *Numero di attività condivise (riunioni, accordi di programma, informative)con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni e le famiglie.* • *Percentuale di presenze ai corsi di*

	territorio, gli enti locali, le associazioni e le famiglie, come efficace strumento per promuovere attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • *Migliorare l'organizzazione scolastica attraverso un efficace sistema di rete condiviso.*	*formazione;* • *Questionario sulle aspettative al corso;* • *Questionario finale.*
REALIZZAZIONE	**FASI**	**ATTIVITÀ**
	• *Protocolli d'intesa;* • *Partecipazione ai bandi;* • *Proposte dal territorio;* • *Attivazione corsi di formazione.*	• *Condivisione delle attività nelle riunioni collegiali.* • *Partecipazione ai bandi.* • *Eventuale concretizzazione delle attività proposte.*
MONITORAGGIO	**AZIONI**	
	• *Controllo e verifica della concretizzazione delle attività previste.*	
RIESAME	**MODALITÀ DI REVISIONE**	**CRITERI DI MIGLIORAMENTO**
	In itinere si verificherà se: • *le attività si stanno realizzando nei tempi e modi previsti;* • *sono sorti problemi imprevisti;* • *sono stati incontrate difficoltà ed ostacoli.* *A conclusione delle attività si verificherà se:* • *è stato recepito il progetto in termini di interesse e gradimento;* • *gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti.*	• *Condivisione con il gruppo di lavoro del PdM delle criticità emerse;* • *individuazione delle cause delle eventuali criticità;* • *Ridefinizione degli obiettivi;* • *Ridefinizione della tempistica;* • *Sperimentazione di soluzioni alternative.*
COMUNICAZIONE	**DIFFUSIONE RISULTATI**	**NOTE**
	• *Condivisione dei risultati attraverso il sito istituzionale dell'Istituto;* • *Condivisione delle attività nelle riunioni collegiali.*	

LEGENDA:

A.S. = Gli obiettivi saranno raggiunti nell'anno scolastico 2015/2016

A.T.= Gli obiettivi saranno raggiunti entro l'anno scolastico 2017/2018

10.2.CRONOPROGRAMMA

1) **AZIONE 1** - Per l'anno scolastico 2015/2016 si prevede l'adozione del registro elettronico e la graduale apertura dello strumento all'esterno.
2) **AZIONE 2** - Per l'anno scolastico 2016/2017, si completerà l'apertura dello strumento all'esterno.
3) **AZIONE 3** - Per l'anno scolastico 2017/2018 l'azione sarà a regime.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'AZIONE MIGLIORATIVA				
AZIONE MIGLIORATIVA	ANNO SCOLASTICO			
	2015/2016	2016/2017	2017/2018	OLTRE
PIANIFICAZIONE	X	X	X	
REALIZZAZIONE	X	X	X	
REGIME			X	

10.3.PERCORSI DI ATTUAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/2016 il percorso di attuazione dell'azione migliorativa in oggetto è così strutturato:

SCUOLA		PROGETTO	TRAGUARDO
SCUOLA SECONDARIA 2°	B1	*MIUR - "Progetti didattici nei musei,nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle Istituzioni culturali e Scientifiche. "Percorso Museale e Monumentale Sehuiense-Alla scoperta dell'Identità"*	*A+P*
	B2	*Progetto in Rete Liceo Isili e Istituto Superiore Senorbì "Per chi suona la ri-creazione, pagine ri-creative con l'autore".*	*A+P*

LEGENDA:

P = Traguardo: potenziamento delle competenze

R = Traguardo: Recupero delle competenze

A= Traguardo: Approfondimento didattico

O= Traguardo: Efficace organizzazione scolastica

10.4.VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

AZIONE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	
	A MEDIO TERMINE	A LUNGO TERMINE
B1	• *Migliorare il metodo di studio e la capacità di fare ricerca e approfondimento;* • *Migliorare le competenze generiche informatiche degli alunni;* • *Migliorare le competenze linguistiche secondo la metodologia CLIL;* • *Potenziare le competenze chiave di cittadinanza;*	• *Riappropriarsi della propria identità culturale, attraverso la ricerca e lo studio delle fonti storiche autentiche.* • *Acquisire conoscenze, strumenti e metodologie di approccio al saper fare in luoghi di lavoro e a rispettarne e condividerne le dinamiche di relazione.* • *Migliore consapevolezza nel presentare il materiale in un Convegno di Studi e/o seminario.*
B2	• *Migliorare e sviluppare le competenze generiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Migliorare l'uso di più media e linguaggi;* • *Migliorare il processo di apprendimento dello studente.*	• *Migliorare e sviluppare le competenze specifiche linguistiche degli alunni, sia nella comprensione che nella produzione;* • *Potenziare il "gusto per la lettura"* • *Migliorare gli esiti.*

10.5.DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
B1	1	0	**E.CU**	**BANDO**
B2	1	0	**CU**	**BANDO**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

10.6.DESCRIZIONE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE ESTERNE ALLA SCUOLA

AZIONE	N° DOCENTI	N° ATA	ACQUISTO STRUMENTI ATTREZZATURE	TIPOLOGIA ORE	FINANZIAMENTO
B1	0	0	45.000,00 €	**E.CU**	**BANDO**
B2	0	0	5.498,76 €	**CU.**	**BANDO**

LEGENDA: **CU** = ore curricolari **FIS** = Fondo istituto

E.CU = ore extra curricolari **NR** = Non retribuito con ore eccedenti

10.7.CRONOPROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 ATTIVITÀ MIGLIORATIVA

AZIONE	RESPONSABILE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
PIANIFICAZIONE	Maura Marrocu	*x*	*x*				
REALIZZAZIONE	Docenti		*x*	*x*	*x*	*x*	
MONITOTAGGIO	F.S. Rav						*x*
RIESAME	F.S. Rav						*x*

10.8.VALORE OGGETTIVO DELL' AZIONE MIGLIORATIVA

AZIONE	ANNO SCOLASTICO		
	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Migliorare gli esiti finali degli alunni	*2%*	*5%*	*8%*

SCELTE CONSEGUENTI AI SENSI DELL'ART 3 del DPR 275/99,SOSTITUITO DALL'ART.1 comma 14 DELLA LEGGE 107/2015 COME DA ATTO DI INDIRIZZO

<table>
<tr><th>INDICATORI</th><th>COMMI</th><th></th></tr>
<tr><td>FINALITA' DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA
Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PDM di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28.03.2013 n.80 sono parte integrante del presente PTOF/POFT. Nello specifico, appare prioritario il recupero e il potenziamento dei livelli di conoscenza e competenza degli alunni , in seguito ai risultati delle prove INVALSI. Inoltre, appare doverosa la precisazione che urge intervenire per superare il divario esistente rispetto ai parametri sia regionali che nazionali.</td><td>Commi 1-4</td><td></td></tr>
<tr><td>FABBISOGNO DI ORGANICO (posti comuni , sostegno, nuove proposte)
Nel corso di questo triennio, alla luce della proiezione dei dati ,delle proposte del territorio e di quelle dell'Istituto, a seguito di un'indagine conoscitiva, si prevedono :
<table>
<tr><th>ORDINE DI SCUOLA</th><th>PROFILO O CLASSE DI CONCORSO</th><th>ENTITA' NUMERICA CATTEDRA +SPEZZONI</th></tr>
<tr><td>SCUOLA INFANZIA</td><td>Posto intero-Posto Comune</td><td>5</td></tr>
<tr><td></td><td>Posto intero-Sostegno</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td>Religione - Sostegno</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>SCUOLA PRIMARIA</td><td>Cattedre Posto Comune</td><td>9</td></tr>
<tr><td></td><td>Cattedre Sostegno</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td>Spezzone Lingua Straniera</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td>Religione-Spezzone</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</td><td>A043 -Lettere</td><td>3</td></tr>
<tr><td></td><td>A059-Matematica e Scienze</td><td>3</td></tr>
<tr><td></td><td>A028-Arte e Immagine</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>A033-Educazione Tecnologica</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>A245- Lingua Francese</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>A345-Lingua Inglese</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>A032-Educazione Musicale</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>A030-Educazione Motoria</td><td>2</td></tr>
<tr><td></td><td>Religione</td><td>1</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO</td><td>A051-Lettere(Italiano,Latino,Storia e Geografia) Biennio e Triennio</td><td>3</td></tr>
<tr><td></td><td>A346-Lingua Straniera</td><td>1+1 spezzone</td></tr>
</table>
</td><td>Comma 5</td><td></td></tr>
</table>

	Inglese	
	A037-Storia e Filosofia	**1+1 spezzone**
	A049-Matematica e Fisica	**1+1 spezzone**
	A047-Matematica Biennio	**1 spezzone**
	A060-Scienze	**1+1 spezzone**
	A025-Disegno e Storia dell'Arte	**1 spezzone**
	A029-Scienze motorie	**1 spezzone**
	AD02-Area Umanistica Sostegno	**1 spezzone**
	AD01-Area Scientifica Sostegno	**1 spezzone**
SEZIONE PRIMAVERA (gestione comunale integrata)	**Educatori comunali**	**2 unità**

POTENZIAMENTO ORGANICI DA NUOVE PROPOSTE

PROFILO	ORDINE SCUOLA E CLASSE/I	ORE
Scienze Naturali e Ambientali	**Secondaria 2° Grado Classe I**	**Ore 3 settimanali**
Scienze Naturali e Ambientali CLIL	**Secondaria 2° Grado Classe III**	**Ore 3 settimanali**
Madre Lingua Inglese	**Tutti gli ordini di scuola-Tutte le classi**	**Ore 18 settimanali**

ULTERIORE POTENZIAMENTO CORSO ADULTI

DISCIPLINE	2016-2017 CLASSE III	2017-2018 CLASSE IV	2018-2019 CLASSE V	MONTE ORE TRIENNIO
Italiano	**4**	**4**	**4**	**12**
Latino	**3**	**3**	**3**	**9**
Inglese	**3**	**3**	**3**	**9**
Storia	**2**	**2**	**2**	**6**
Filosofia	**3**	**3**	**3**	**9**
Matematica	**3**	**3**	**3**	**9**
Fisica	**3**	**3**	**3**	**9**
Scienze	**3**	**3**	**3**	**9**
Disegno e Storia dell'Arte	**2**	**2**	**2**	**6**
Educazione Motoria	**2**	**2**	**2**	**6**

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Comma 5

Come da Verbale n.5 del Collegio dei Docenti del 07.10.2015, scelte sempre motivate dalla criticità dei risultati INVALSI , lo schema proposto,con la richiesta di n.8 docenti, è così articolato :

AREA	LETTERE	OGGETTO
n.1	L-S-Q n.1 docente	Potenziamento Umanistico,Socio Economico e per la Legalità (Primo Ciclo)

n.2	A n.1 docente	Potenziamento linguistico (Primo Ciclo)		
n.6	H n.1 docente	Potenziamento Laboratoriale e competenze digitali (Primo Ciclo)		
n.3 n.4	B-S n.1 docente E	Potenziamento Scientifico (Primo Ciclo) Potenziamento Artistico e Musicale (Primo Ciclo)		
n.1-2 n.3 n.7	A-Q-S-L B-S H-O	Potenziamento umanistico e linguistico (Secondo Ciclo) Potenziamento scientifico (Secondo Ciclo) Potenziamento Laboratoriale (Secondo Ciclo		

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA:

Comma 14

PROFILO	NUMERO
DSGA	1
COLLABORATORI AMMINISTRATIVI	2
COLLABORATORI AMM.VI CO:CO:CO	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	6
LSU	2
TECNICO DI LABORATORIO	1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Commi 5-7-14

Rispetto alle criticità rilevate nel precedente Atto di Indirizzo, la scuola si è subito attivata per il miglioramento dello stato dell'arte, in ordine non solo al possesso di più idonee attrezzature ma anche per il completamento dell'attuale sistema di cablaggio nelle singole aule, negli uffici e negli spazi comuni. Pertanto, in questo triennio , oltre alle 15 LIM in arrivo, partecipando annualmente ai Bandi PON e/o Bandi Regionali si acquisiranno:

- Hardware e software più idonei a far funzionare le LIM e a migliorare l'interattività tra alunni e docenti grazie alla rete,
- Allestire spazi multimediali,definiti oggi dai nuovi bandi anche "AMBIENTI DIGITALI DI NUOVA GENERAZIONE", almeno uno per ogni ciclo di istruzione: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado, Secondaria di 2° Grado per le Sedi sia di Seui che di Ussassai
- Dematerializzare tutto il patrimonio cartaceo degli archivi scolastici e creazione di una Banca Dati di tutti gli alunni, in primis per l'anno scolastico corrente e in secondo ordine, per gradi, quelli relativi ai pregressi anni,
- Digitalizzare l'archivio alunni, riducendo al massimo il cartaceo

ANNI SCOLASTICI DEL PTOF/POFT	DEMATERIALIZZAZIONE/DIGITALIZZAZIONE ATTI PREGRESSI
2016-2017	**2015-2005**
2017-2018	**2004-1994**
2018-2019	**1993-1983**

procedendo per decenni scolastici a ritroso .

OBBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

- Rafforzare la fascia più debole degli studenti soprattutto a livello di Secondaria di 1° e 2° Grado,
- Progettare e costruire un curricolo scolastico in continuità , per ambiti disciplinari , conoscenze e competenze trasversali, secondo la metodologia CLIL,partendo dal contesto più vicino allo studente, secondo lo schema "GLOCAL",
- Migliorare, di anno in anno, i risultati INVALSI, di circa 8 punti percentuale ad Anno Scolastico,
- Progettare per l'inclusione dell'altro e delle differenze, intese come arricchimento,
- Individuare una Funzione Strumentale dell'Istituto che monitori, proponga correttivi, predisponga un piano annuale di prove standard per più discipline, nell'ottica della pari dignità degli ambiti,
- Lavorare per continuità tra ordini e gradi di scuola,
- Predisporre sistemi di rilevazione degli esiti secondo criteri inequivocabili per una valutazione al massimo oggettiva,
- Calendarizzare annualmente prove standard pluridisciplinari secondo indicazioni europee,
- Potenziare le competenze chiave di cittadinanza,
- Costruire una scuola in rete, attivando forme di collaborazione e scambio reciproco,
- Formare il personale della scuola,
- Rafforzare il rapporto Scuola-Famiglia e territorio per condividere, proporre,ampliare, correggere la propria azione didattico-educativa,
- Partecipare, oltre l'INVALSI, ad iniziative nazionali quali "Olimpiadi della Matematica", "Olimpiadi di Italiano", e similari per altri ambiti.

Comma 7

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Le scelte organizzative della scuola, tenendo presenti sia le risorse umane che materiali, sono determinanti per il successo dell'azione formativa , per rendere un servizio agli utenti di livello, trasparente ed efficace, sempre suscettibile ,però, di rettifiche dettate dall'evolversi delle azioni e dai risultati conseguenti. L'organigramma, inteso come centro di responsabilità, dovrà essere costituito da un gruppo snello di referenti che abbiano, in primis, buone capacità di relazione e discrete competenze trasversali, divise almeno per plessi , cicli e gradi di istruzione. La nuova compagine di staff che affianca il Dirigente si articolerà come segue, per le seguenti funzioni, potendo prevedere, più funzioni ricadenti sullo stesso soggetto:

Comma 14

FIGURA	FUNZIONE
N.2 Collaboratori del Dirigente Scolastico	• Firmare atti della scuola con delega scritta annuale da parte del Dirigente • Predisporre,previa condivisione con il

	Dirigente, orari , sostituzione docenti, controllo permessi alunni,monitoraggio assenze,monitoraggio permessi personale docente e congedi di vario tipo, purchè contemplati dalla legge. Predisporre i verbali del Collegio dei Docenti, previa preparazione dei lavori collegiali,in collaborazione con il D.S. . Predisporre i Piani annuali delle attività. Predisporre circolari interne, etc. • Sostituire, con delega, il Dirigente in consessi cui si richiede voto palese e rappresentativo con parere deliberante e decisionale, • Coadiuvare il Dirigente nel controllo generale delle attività didattiche, vigilando sull'orario di servizio di tutto il personale della scuola, • Riferire al Dirigente sui bisogni sia ordinari che straordinari dell'utenza, • Riferire al Dirigente su bisogni ed esigenze particolari del personale • Sostituire il Dirigente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e ordinariamente durante le assenze per ferie, • Ogni altra incombenza a discrezione del Dirigente ma con formale delega che indichi le specificità. • Istituire rapporti con gli Uffici Scolastici a vari livelli: provinciale,territoriale, regionale, nazionale, • Istituire rapporti con Enti, Associazioni e Istituzioni rappresentative del territorio, • Collaborare con il D.S. e tra collaboratori per monitoraggio organici, piano cattedre,esami con sospensione di giudizio, esami integrativi, corsi IDEI e recupero in genere, anche di altro Ordine di scuola, • Collaborare con i responsabili di plesso per la risoluzione di problematiche a		

	carattere d'urgenza, • Produrre ed elaborare progetti volti al miglioramento dell'organizzazione dell'Istituto con riferimento alla continuità tra Ordini, • Elaborare Piani e Progetti che aumentino le risorse finanziare dell'Istituto e offrano nuove opportunità agli alunni, ampliando il Piano dell'Offerta Formativa, quali Progetti PON, Progetti Regione Sardegna complessi, Progetti MIUR, • Interloquire,in precisi momenti, con la componente studentesca formulando proposte e soluzioni alle domande poste, • Collaborare con il D.S. e gli Uffici in ordine agli organici, agli esami e al monitoraggio dei debiti e dei crediti formativi, • Offrire supporto organizzativo per la gestione quotidiana del Liceo, vigilando sulle entrate, sulle uscite anticipate, in sintonia con il Regolamento e il Patto di Corresponsabilità in vigore, • Cooperare con il D.S. nell'organizzazione delle incombenze previste dal Piano Annuale delle attività, • Gestire e predisporre atti conseguenti a provvedimenti disciplinare dopo le decisioni adottate dai singoli Consigli di Classe, previa comunicazione al D.S., • Collaborare con il D.S. e lo Staff di Presidenza e con i docenti referenti le Funzioni Strumentali, la gestione del POFT, la costruzione del Curricolo, il Piano di Miglioramento, il RAV,il Programma Finanziario, • Controllare la corrispondenza in assenza del D.S.		
N.1 Responsabile-Coordinatore di Plesso Scuola dell'Infanzia	• Predisporre orari e calendario delle attività, operando le sostituzioni quotidiane nel caso in cui ci siano docenti assenti, • Raccogliere annualmente le		

	programmazioni individuali • Riferire dei bisogni sia ordinari che straordinari dell'utenza, • Coordinare e monitorare gli esiti in ordine ai traguardi e obiettivi di ogni singola Sezione, • Tenere aggiornato uno screening, soprattutto in presenza del servizio mensa, sugli alunni, una volte assunte le informazioni da parte dei genitori, su eventuali allergie, intolleranze, altre patologie. • Avvertire ,nei tempi più stretti possibile, le famiglie nel caso in cui ci siano assenze del personale di vigilanza per scioperi, malattia, etc. • Avvertire immediatamente le famiglie nel caso in cui ci siano delle urgenze in ordine a malesseri, indisposizioni tra i bambini,		
N.1 Responsabile-Coordinatore di Plesso Scuola Primaria	• Controllo regolare sullo svolgimento delle attività, • Assunzione compiti di rappresentanza dell'Istituto con genitori, alunni e personale del plesso, • Predisposizione del calendario annuale delle attività curricolari ed extracurriculari, • Predisposizione giornaliera delle eventuali sostituzioni del personale assente, • Predisposizione di soluzioni organizzative in ordine a situazioni problematiche, • Mantenere rapporti costanti con la sede centrale , con i Collaboratori del Dirigente e con gli Uffici, • Tenere aggiornato uno screening in ordine ad eventuali allergie, intolleranze alimentari nel caso in cui operi la mensa scolastica, così come anzi detto per la Scuola dell'Infanzia,		
N.1 Responsabile-	• Controllo regolare sullo svolgimento delle		

Coordinatore di Plesso Scuola Secondaria di 1° Grado	attività, • Assunzione compiti di rappresentanza dell'Istituto con genitori, alunni e personale del plesso, • Predisposizione del calendario annuale delle attività curricolari ed extracurriculari, • Predisposizione giornaliera delle eventuali sostituzioni del personale assente, • Predisposizione di soluzioni organizzative in ordine a situazioni problematiche, • Mantenere rapporti costanti con la sede centrale , con i Collaboratori del Dirigente e con gli Uffici, Tenere aggiornato uno screening in ordine ad eventuali allergie, intolleranze alimentari nel caso in cui operi la mensa scolastica, così come anzi detto per la Scuola dell'Infanzia e per quella Primaria.		
N.2 Responsabile-Coordinatore di Plesso Scuola Secondaria di 2° Grado	Coincide con le figure dei Collaboratori del Dirigente		
N.1 Responsabile-Coordinatore dei Dipartimenti disciplinari della Scuola del 1° Ciclo,	• Predisporre un calendario di aggiornamento tra colleghi per monitorare il funzionamento dei Dipartimenti individuati nel POFT, • Verificare la solidità della struttura dei Dipartimenti disciplinari, in ordine alla trattazione dei temi e percorsi didattici, inseriti nel Curricolo di Istituto, • Verificare gli esiti dei Dipartimenti disciplinari, in ordine agli obiettivi, ai traguardi, alle priorità sia del RAV che del POFT • Informare, per eventuali integrazioni alle attività, i propri colleghi in ordine alle iniziative e promozioni culturali suggerite dal MIUR, per giornate di studi, iniziative editoriali, presentazione di libri, film, etc., Concorsi a premi per gli studenti,.Verbalizzare gli incontri e		

	raccogliere le proposte, coordinare la costruzione del curricolo in verticale.		
N.1 Responsabile-Coordinatore dei Dipartimenti disciplinari della Scuola del 2° Ciclo	• Vedi i compiti del Responsabile-Coordinatore di Dipartimento previsti per il 1° Ciclo ed intendere sempre come punto nodale, il costante rapporto tra cicli di studio.		
N.1 Responsabile-Coordinatore della Funzione Strumentale per l'Orientamento	• Coordinare l'organizzazione delle attività orientative per le classi III della Secondaria di 1° Grado e per le Classi III,IV e V di quella di 2° Grado • Prendere contatti con i Dirigenti delle scuole del circondario per poter presentare l'Istituto agli alunni, concordando date , orari, ed attività, • Organizzare visite all'interno dell'Istituto e guidare gli alunni che arrivano da altre scuole, curando tutti i dettagli di una buona accoglienza, • Contattare le varie sedi universitarie della Sardegna e non, per avere materiale informativo sulle opportunità offerte, • Organizzare incontri con le Università sarde accompagnando gli studenti nelle varie sedi o programmare una giornata tipo in loco, previo contatto con i referenti d'Ateneo, • Dedicare un monte ore informativo rivolto agli studenti procurando materiale informativo, proiettando filmati, chiamando studenti laureandi o neo laureati del posto, etc.		
N.1 Responsabile-Coordinatore della Funzione Strumentale INVALSI e altre Certificazioni esterne per la Scuola del 1° Ciclo	• Organizzare, monitorare, calendarizzare le giornate di attività , stabilendo altre priorità oltre l'INVALSI, alla luce delle proposte di iniziative che propone il MIUR, come da indicazioni del POFT,		
N.1 Responsabile-Coordinatore della Funzione Strumentale	• Organizzare,monitorare,calendarizzare le giornate di attività, stabilendo altre priorità oltre l'Invalsi, alla luce delle proposte del		

INVALSI e altre Certificazioni esterne (Olimpiadi varie) per la Scuola del 2° Ciclo	MIUR e secondo le linee presenti nel POFT. E rapportarsi tra cicli,		
N.2 Responsabili-Coordinatori della funzione strumentale attinente la costruzione e il monitoraggio degli esiti del Curricolo per il 1° e il 2° Ciclo nell'ottica della continuità	• Progettare,costruire e compilare le schede ministeriali di riferimento in ordine a: CURRICOLO VERTICALE in continuità, PIANO DI MIGLIORAMENTO RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE • Raccogliere dati • Consultare i referenti delle singole Funzioni Strumentali • Raccogliere suggerimenti da parte di docenti , studenti, famiglie ed altri portatori di interesse del territorio		
N.2 Responsabili-Coordinatori del Piano di Miglioramento,nonché del Rapporto di autovalutazione RAV	• Progettare,costruire e compilare le schede ministeriali di riferimento in ordine a: CURRICOLO VERTICALE in continuità, PIANO DI MIGLIORAMENTO RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE • Raccogliere dati • Consultare i referenti delle singole Funzioni Strumentali Raccogliere suggerimenti da parte di docenti , studenti, famiglie ed altri portatori di interesse del territorio		
N. 1 Responsabile-Referente Progetti PON e Regionali complessi	• Documentarsi annualmente in ordine all'uscita dei Bandi, • Riferire al D.S., ai Collaboratori del Dirigente, ai Coordinatori delle singole classi sull'uscita e sull'opportunità di partecipare ai Bandi, • Illustrare le linee portanti degli stessi Bandi al Collegio dei Docenti, • Informare il DSGA e gli Uffici della Segreteria, dopo l'approvazione dei soggetti in premessa, in ordine alla necessità di dover caricare i dati al Ministero, • Compilare tutte le schede del Bando e ricercare le fonti necessarie in ordine ad atti,numeri e codici utili, etc. • Trasmettere on line in posta certificata , e in tempo utile, tutta la documentazione		

	richiesta dal Bando al Ministero e/o alla RAS ,		
N.16 Coordinatori singoli Consigli di Classe SEGRETARI: N. 16 Segretari verbalizzanti singoli	• Presiedere i Consigli di Classe su Delega del D.S., • Tenere i contatti con le famiglie degli alunni, • Coordinare le attività di definizione e stesura della documentazione educativa decisa dal Consiglio di Classe, • Coordinare la predisposizione e il monitoraggio della Programmazione del Consiglio di Classe, • Indicare con prontezza al D.S. i problemi didattici e relazionali che insorgono all'interno del Gruppo Classe, indicando le soluzioni possibili e praticabili, • Definire, in collaborazione con il Segretario e la Funzione Strumentale per la valutazione, una griglia di rilevazione dei dati sugli apprendimenti e sugli aspetti relazionali dei singoli alunni da compilare in sede di Consiglio di Classe, • Predisporre la raccolta dei dati da inserire nelle relazioni generali annuali del Consiglio di Classe e di quelli necessari per le attività di valutazione collegiale, • Monitorare le assenze mensili, quadrimestrali ed annuali di ogni singolo alunno, dividendole per tipologia, come uscite, ritardi, per malattia, etc., SEGRETARIO: • Redigere i verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, comprese quelle a carattere straordinario , • Definire,in collaborazione con il Coordinatore e la Funzione Strumentale per la valutazione, una griglia di rilevazione dati sugli apprendimenti e sugli aspetti relazionali dei singoli alunni da		

Consigli di Classe	compilare in sede di Consiglio di Classe, • Formulare, in collaborazione con il Coordinatore, proposte per la risoluzione di situazioni problematiche interne al Gruppo Classe, • Tenere con dovizia il Registro dei Verbali della Classe, in Collaborazione con il Coordinatore,inserendo, subito il Verbale . Il Segretario e il Coordinatore ,a fine trascrizione degli atti, depositeranno il tutto nell'armadio blindato della Presidenza, tutelando al massimo la privacy degli alunni e di chi viene menzionato nel verbale medesimo, trattando con estrema cura tutti i dati sensibili.		
N.1 Referente-Coordinatore del "Progetto Alternanza Scuola-Lavoro" e "Progetto Alternanza Lavoro-Scuola" ossia Corso Lavoratori per la Secondaria di 2° Grado	• Predisporre il Progetto alternanza lavorando sulla modulistica ministeriale, seguendo le Linee Guida , • Compilare la modulistica di riferimento ed elaborare il progetto ,incluso il Piano Finanziario, • Monitorare , sin dalla Classe III del Triennio gli esiti dell'esperienza,in ordine a problematiche, punti di forza e di debolezza di ogni esperienza a seconda della partnership, • Tenere contatti stretti con i soggetti che accolgono gli studenti e riferire al D.S. sulle richieste degli stessi in ordine all'andamento dell'esperienza, • Procedimentare l'iter istitutivo e costitutivo della classe cosiddetta dei lavoratori adulti, • Tenere contatti costanti con i docenti del corso lavoratori, • Curare tutti gli adempimenti, in collaborazione con gli uffici, di ordine burocratico richiesti dall'Ufficio Scolastico Regionale, • Chiedere agli Uffici della scuola in ordine alle iscrizioni in corso propedeutiche		

	all'inizio delle lezioni, • Studiare il target degli iscritti e delineare ,insieme al D.S. e agli Uffici, la formazione delle cattedre e degli organici,		
N. 4 Componenti Comitato Scientifico per il Progetto Alternanza, ai sensi dell'Art.10,comma 2,D.P.R. 89/2010 così composto: 1. Dirigente Scolastico 2. N.1 docente a tempo indeterminato della scuola, 3. N.2 docenti Università 4. N.1 esperto del mondo del lavoro o titolare di uno degli Enti in partnership con l'Istituto,	• Riunirsi almeno due volte l'anno, inizio e fine per suggerire sull'organizzazione della scuola e proporre eventuali cambiamenti alla luce degli esiti che si evincono dai documenti quali CURRICOLO-PDM-RAV-POFT.(verifica valutazione) • Avere funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità,		
N. 2 Componenti Comitato di Valutazione docenti	Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: • Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, • Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, • Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale Inoltre il Comitato: • Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il		

	personale docente ed educativo; • Esprime il proprio parere di cui in precedenza integrato dalla figura del tutor dei docenti in prova, • Valuta il servizio dei docenti , su richiesta dell'interessato, previa Relazione del Dirigente Scolastico, • Esercita le proprie competenze in ordine ad una eventuale riabilitazione del personale docente come prevede la norma,		
Partner per il Progetto Alternanza composto da: • Comune di Esterzili • Comune di Seulo • Coop. Gestione Museo Seui • Coop. Gestione 118 e Casa Alloggio Seui	• Individuare, in ambito territoriale e non solo i partner accreditati e loro referenze, • Stabilire con Enti, Comuni e Associazioni direttive bilaterali per l'accoglienza con la Scuola, • Richiedere ai partner scelti per l'Alternanza, modalità di rilascio delle certificazioni e attestati di frequenza		
N. 1 " Animatore Digitale"	Questa nuova figura all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nasce con l'obiettivo principale di modificare gli ambienti di apprendimento in linea con le nuovissime istanze contemplate dalla Legge 107/2015, foriera di nuove esigenze legate al mondo contemporaneo. Pertanto, l'animatore digitale di ogni scuola avrà il compito di : • Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, • Lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa fra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione,		

	• Stimolare ,soprattutto, la partecipazione e la creatività degli studenti • Creare i presupposti per introdurre le nuove tecnologie nella scuola, diffondendo l'idea dell'apprendimento definito "lifelong learning"; • Lavorare per estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio virtuale di apprendimento, • Migliorare la didattica di tutti gli ambiti disciplinari con l'ausilio dei nuovi strumenti tecnologici, • Promuovere una didattica inclusiva con l'ausilio di nuovi strumenti digitali, stimolando maggiormente gli allievi ed eliminando al massimo qualsiasi forma di demotivazione, • Promuovere, all'interno della scuola, corsi di formazione digitale sia di base che avanzato per tutti tenendo presenti i bisogni dei singoli Dipartimenti Disciplinari di cui al PTOF; • Predisporre e collaborare con il Gruppo di Progetto all'allestimento di laboratori innovativi per l'apprendimento,potenziando l'uso delle LIM esistenti, implementate dalle nuove tecnologie; • Implementare, assieme ai referenti delle singole Funzioni Strumentali il sito web della scuola con l'obiettivo di migliorare il rapporto Scuola-Famiglia, • Riqualificare, assieme ad altri referenti con nomina del Dirigente, la Biblioteca di Istituto impostando la sua gestione a livello multimediale; • Agire in sinergia insieme agli altri responsabili di progetto in ordine all'utilizzo di nuove tecnologie e dispositivi personali secondo le indicazioni del BYOD, acronimo inglese di Bring Your Own Device,nell'ottica laboratoriale dell'innovazione, • Allestire degli atelier creativi per le scuole del Primo Ciclo tramite l'uso di robotica ed elettronica educativa, logica computazionale , "serious play" e		

	"storytelling", • Aggiornare, nel ciclo della Secondaria di 2° Grado, la pratica didattica con stampe in 3D dei disegni e implementare gli altri percorsi pluridisciplinari secondo gli stimoli della creatività digitale e multimediale, • Utilizzare la Piattaforma di e-Twinning in contatto con altre realtà europee, • Interagire con i docenti di lingue straniere per il miglioramento delle competenze della Lingua Inglese attraverso le nuove tecnologie innovative, • Consolidare conoscenze e competenze in L2 mediante l'approccio "learn by doing and learn by playing , mediante transfer comunicativi offerti da canzoni, crosswords, puzzles e games di varia natura.		
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE Il progetto approvato dal Collegio dei docenti il giorno 29.10.2015, di cui al Verbale n. 6, si è ispirato proprio a quel fenomeno negativo che caratterizza molti ambiti della società contemporanea, ma che ha, purtroppo, radici storiche profonde. L'idea progettuale, cui è stato dato un titolo in lingua sarda, " MEGLIUS TERRA CHENA DE PANI CHE TERRA CHENA GIUSTISSIA", che possiamo tradurre alla lettera "Meglio una Terra senza Pane che una Terra senza Giustizia", esprime in nuce un concetto di uguaglianza e di governo dei popoli ove non devono esistere discriminazioni. Gli obiettivi progettuali, appunto, vogliono rimuovere, partendo dai più giovani, quegli ostacoli che impediscono all'altro, di esprimersi, trovandosi in un gruppo che usa far oggetto di scherno ,dileggia e ferisce con battute icastiche ,introducendosi nella sfera intima dell'altro, direttamente a scuola o abusando di tecnologie sofisticatissime e veloci che hanno dato vita al triste fenomeno del cyber bullismo.		Comma 15-16	
INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA E ADOZIONE CLIL IN TUTTI GLI ORDINI: Così come contemplato precedentemente negli atti di indirizzo, il Collegio dei Docenti ritiene opportuno potenziare l'insegnamento della Lingua Inglese, superando metodologie a dir poco stereotipate per acquisire totalmente le indicazioni che da anni arrivano dal cosiddetto CLIL (Content-Language-Integrated-Learning). L'approccio proposto, soprattutto in un Istituto Comprensivo Globale, non produrrebbe i suoi effetti se ci si limitasse alla Scuola Primaria. Infatti, in questo POFT , seguendo le linee fondanti della costruzione del Curricolo, si dovrà coinvolgere ogni ordine e grado di istruzione, facendo precedere l'esperienza , rispetto alla Primaria, nella		Comma 20	

Scuola dell'Infanzia, per poi ampliare alla Secondaria sia di 1° che di 2° Grado. La metodologia CLIL, standardizzata dai livelli A-A1-A2-B1-B2, dell'European Framework, dovrà essere adottata affrontando una vasta gamma di contenuti pluri e transdisciplinari con conseguenti obiettivi e risultati facilmente e oggettivamente valutabili. L'esperienza dovrebbe valutare gli esiti in uscita, per cicli, avvalendosi anche delle Certificazioni esterne presso Enti accreditati, strutturando bene i cosiddetti Placement Tests, ogni anno. Infine, nell'ottica dell'ampliamento del monte ore e dell'organico, si suggerisce l'allestimento di una "CHAT ROOM" per gli studenti più motivati, seguiti da docenti di inglese, possibilmente madre lingua, con possibilità di rilascio di attestazioni che siano spendibili , oltre il riconoscimento legale del titolo liceale.		
OPZIONI, ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO, FIGURE DI COORDINAMENTO: Utilizzando gli spazi dell'autonomia e le istanze del concetto di flessibilità, come prevede la normativa, la scuola inserirà nel proprio Curricolo alcuni insegnamenti opzionali, rispettosi delle percentuali di riferimento, cosiddetto "GLOCAL". Le risorse interne e quelle di potenziamento, saranno utilizzate , a vari livelli, a seconda anche della propria professionalità, per costruire , oltre il Curricolo generale dell'Istituto, anche quello individuale dell'alunno, all'interno di un "Profilo Digitale", che dovrà far emergere tutto quello che può considerarsi "intelligenza" "passione"o "attitudine" nei vari campi del sapere: • **artistico** • **linguistico** • **logico- matematico-scientifico** • **musicale- teatrale** • **manuale,etc.,** in altre parole ciò che normalmente chiamiamo studente brillante o di talento. Inoltre, al fine della valorizzazione e incentivazione del diritto allo studio, in collaborazione con i Comuni e la Fondazione privata "Ubaldo Lecis" si cercherà di rendere più efficienti i criteri di assegnazione delle Borse di Studio, dando maggior peso al merito scolastico. Nell'ambito della Scuola dell'Autonomia, inoltre, proprio per soddisfare i bisogni formativi, anche aggiuntivi, in linea con la vocazione del territorio, è evidente l'esigenza di ampliare alcuni ambiti disciplinari afferenti le conoscenze scientifiche del territorio, in ordine alla flora, alla fauna, ai paesaggi, alla conservazione delle specie, agli aspetti pedologici e geologici: Trovandoci in un Liceo Scientifico, inoltre, appare doveroso iniziare a fare,seguiti dall'Università,un lavoro di ricerca sul genoma e sul germo-plasma di tutte le specie esistenti in zona. Lo studio-ricerca andrà fatto , non solo in lingua italiana ma anche in Lingua inglese, secondo i principi del CLIL, in linea con quanto già esposto per la costruzione del Curricolo scolastico. In questi commi di riferimento, indicati dalla L.107/2015, alla luce degli avvenimenti internazionali che stanno chiamando soprattutto l'Europa a dare risposte per essere all'altezza delle situazioni, la Scuola , con le sue ricche risorse umane ed intellettuali, potrebbe trovare, come in parte fa già, altre risposte che la politica sembra non voglia trovare. La Scuola sarda , anche se non nelle percentuali di altre regioni italiane, sta già sperimentando il principio dell'accoglienza dell'altro/altra che arriva da paesi molto lontani e in condizioni drammatiche. Le realtà scolastiche della Sardegna interna,appena sfiorate dal fenomeno, si attrezzeranno per integrare, valorizzare, promuovere la personalità dello studente che si affaccia per la prima volta al nostro mondo. Da subito, quindi, il nostro Istituto Comprensivo formerà i suoi docenti	Commi 28-32	

in ordine al principio e alle competenze richieste dalla "Mediazione Culturale", legata imprescindibilmente, alla capacità di utilizzare la Lingua inglese quale medium universale e Lingua Franca.		
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO La disposizione normativa all'interno della riforma scolastica, già contemplata nell'atto di indirizzo, ha stimolato la nostra scuola a presentare 3 progetti di Alternanza per il Triennio della Secondaria di 2° Grado. Ad una più attenta lettura delle indicazioni del MIUR, pervenute dopo l'approvazione dell'Atto medesimo di Indirizzo, occorre privilegiare l'esperienza formativa partendo dalle Classi terze, in modo che, a fine ciclo di studi, gli allievi abbiano una superiore capacità orientativa che li porti ad operare scelte secondo un aspetto definito "binario": 1. **Orientamento per la prosecuzione degli studi,** 2. **Orientamento per un inserimento nel mondo del lavoro.** La scuola ha già messo in campo collaborazioni con Enti ed Associazioni accreditati come : • **Musei** • **Comuni** • **Biblioteche** • **Volontariato Sociale** • **Istituzioni socio-sanitarie** Entro il mese di gennaio 2016, quindi, si dovranno sottoscrivere i vari Protocolli di Intesa per stabilire: a) Monte ore annuale e periodo di svolgimento, b) Responsabilità della Scuola e dell'Ente ospitante, c) Oneri e coperture assicurative, d) Responsabili di progetto all'interno della scuola, e) Valutazione e certificazione dei risultati dell'Alternanza. f) Una Carta dei diritti e dei doveri di ogni studente coinvolto in alternanza, g) L'organizzazione di attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, h) Predisposizione di una Convenzione o di un Protocollo di intesa con i partner disponibili ad ospitare gli studenti in alternanza scuola-lavoro. Il Progetto in questione,"LEARN BY DOING – IMPARARE FACENDO" poi, dovrà trovare punti di contatto e coerenza con l'altra idea progettuale relativa alla ricerca e studio presso il Sistema Museale e Monumentale Sehuiense , dal titolo "ALLA RICERCA DELL'IDENTITA'",che vedrà gli studenti cimentarsi nei luoghi di lavoro, per reperire, catalogare, fotografare,analizzare documenti e reperti antichissimi della storia locale. Se i nostri studenti, in quanto inseriti nell'ambito dell'istruzione, sono sicuramente curiosi di fare un'esperienza che li avvicini al mondo del lavoro, esiste nel territorio di riferimento, una buona percentuale di persone che non hanno avuto l'opportunità di proseguire gli studi e si trovano, perciò, nell'impossibilità di farlo. E' nei programmi della scuola quella di cercare gli studenti cosiddetti "Drop Out" e istituire appositi corsi per adulti, a partire dal prossimo anno scolastico 2016-2017. La fattibilità dell'esperienza di chi intende fare, anziché "Scuola-Lavoro", "Lavoro-Scuola" è più che mai una realtà, visto che il MIUR ha già codificato tale possibilità affidando un codice	Commi 33-43	

di riferimento preciso, NUPS080501, per raccogliere le iscrizioni, formare le classi, organizzare le cattedre attinenti l'istruzione Secondaria di 2° Grado, Liceo Scientifico.		
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE In rifermento alla possibilità di avere una scuola al pari con i tempi, scanditi dalle istanze del mondo digitale e dalle proposte didattiche che si allineano a bisogni formativi delle nuove generazioni, l'Istituzione scolastica metterà, nel triennio di riferimento del Piano, le seguenti azioni, a breve e a medio termine: a) Installare e rendere operative le nuove 15 LIM in arrivo, b) Completare il cablaggio della rete scolastica secondo le indicazioni dei PON, Rete LAN/WLAN, c) Allestire, uno per ogni ordine di scuola, il cosiddetto Laboratorio dell'Innovazione Digitale, di cui al Bando PON – Candidatura n.10852 2-12810, FESR "Realizzazione Ambienti Digitali", cui si è già partecipato con un apposito progetto, per l'acquisto di tablet per ciascun allievo , hardware e software e dispositivi tecnologici di riferimento, d) Nominare l'animatore digitale della scuola, e) Organizzare corsi di aggiornamento "lifelong learning" per il personale in campo digitale, f) Sperimentare la didattica del "cooperative learning" in ogni classe con i mezzi multimediali, g) Educare ed abituare gli alunni alla lettura sul kindle, con l'obiettivo di comunicare loro che il libro "costa poco" in tali formati, h) Superare il cosiddetto "social-cultural-digital divide" grazie alla lettura a basso costo.	Commi 56-59	
DIDATTICA LABORATORIALE La didattica all'interno di un laboratorio multimediale, con mezzi e strumenti d'uso anche individuale dovrà integrarsi ed essere complementare anche a quella frontale e tradizionale. Questo approccio plurimo, infatti, permetterà alla stragrande maggioranza degli alunni di trovare strategie di apprendimento più consone ai propri ritmi individuali, superando alcune rigide connotazioni che vedevano il docente come l'unico "depositario" dello scibile e mero trasmettitore delle informazioni. Una rivoluzione copernicana a suo tempo già sperimentata dell'azione didattica "learners' centred", consentirà di : • Attivare tecniche di "brainstorming" più differenziate con l'uso delle nuove tecnologie, • Aumentare l'interesse tra gli studenti nel lavorare in maniera cooperativistica, risparmiando tempo per conoscere le informazioni e nel vedere i risultati delle singole performances, grazie a moduli concepiti e strutturati secondo la definizione "time saver", • Acquisire tra gli studenti maggiore autostima, nel vedere che i propri docenti, rispetto alle nuove tecnologie, sono meno competitivi, • Acquisire, da parte del docente, maggiore autorevolezza, dimostrando capacità e professionalità nel sapere gestire situazioni di tradizione e di innovazione, suscitando negli allievi quel concetto di relatività che lo scibile è talmente ampio e che nessuno è depositario del tutto, ma di una piccola parte, alla ricerca quotidiana del come "non si finisce mai di imparare".	Comma 60	
USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITA' DIDATTICHE La programmazione educativa e l'organizzazione delle attività scolastiche e parascolastiche, con apertura della scuola ad istanze territoriali e non solo, a	Comma 61	

livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, dovrà riguardare: • La scoperta degli antichi valori del territorio , cercando collaborazione con i Comuni della Barbagia e tutte le Associazioni che fanno cultura per promuovere incontri, dibattiti e seminari, • Promuovere circuiti teatrali alla scoperta di grandi e piccoli autori di teatro sia "in limba" che in lingua italiana, • Organizzare mostre ed eventi a tema • Organizzare incontri per condividere l'esperienza musicale dei Gruppi locali come Cori Polifonici e Bande Musicali.		
FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI E DI TUTTO IL PERSONALE La formazione in servizio, riflettendo sulle nuove istanze di vario ordine contenute nella Riforma con la Legge 107/2015, nonché sulla letteratura di riferimento sperimentata nella quotidianità da lunghi anni, porta a richiedere un approccio del tipo "lifelong learning and updating". Nello specifico, sentiti i suggerimenti del Collegio dei docenti, i bisogni formativi fanno riferimento a : • Costruire un PTOF/POFT all'altezza per ogni scuola di riferimento per operare in itinere delle correzioni ed integrazioni, • Costruire un PDM che spazi all'interno della didattica a tutti i livelli, sia strettamente disciplinare , pluridisciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare, • Utilizzare il Registro elettronico entro quest'anno scolastico assieme alle altre nuove tecnologie che la scuola acquisirà in questo triennio, dopo l'approvazione dei progetti presentati, da parte del MIUR. Si precisa che, la nuova normativa prevede il rilascio di una certificazione da parte di Istituzioni accreditate presso il MIUR e che, ogni docente dovrà annualmente avere un monte ore pari a 20. L'aggiornamento in servizio, preferibilmente, per via delle distanze, da farsi in loco , parte con lezioni frontali e parte on line. Gli esperti, inoltre, potranno essere retribuiti previo accordo tra i docenti beneficiari del Bonus aggiornamento professionale, che la Riforma ha già provveduto ad assegnare.	Comma 124	
AREA DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO Le esigenze formative della scuola saranno oggetto di attenzione e riguarderanno tutto il personale in servizio e gli studenti. In primis, ogni anno scolastico si dovrà procedere a : • Aggiornare l'Albo delle competenze acquisite in seguito a titoli acquisiti e a corsi di aggiornamento frequentati, • Orientare il personale docente ad ampliare competenze trasversali in ordine al Curricolo, ai bisogni educativi speciali degli studenti, all'acquisizione di competenze legate all'innovazione didattica, • Destinare all'aggiornamento del personale almeno 20 ore annuali, • Sensibilizzare tutto il personale della scuola alla partecipazione a gruppi di lavoro e all'assunzione di precise responsabilità organizzative strategiche per il buon funzionamento dell'Istituzione. STUDENTI: Per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso ci si avvarrà di forme di collaborazione con il locale Servizio	Comma 10-12	

Sanitario del 118 di Seui, oltre ad altre consulenze con operatori sanitari della ASL di Lanusei. Detti corsi dovranno riguardare l'acquisizione di conoscenze e competenze relativamente a: • Saper intervenire nei casi di urgenza , riconoscendo i codici di riferimento del primo soccorso, • Sapersi orientare ed agire in team, eseguendo a regola d'arte quanto indicato dal/dai responsabili dell'intervento, • Acquisire elementi di discrezione e tutela della privacy in caso di soccorso, • Acquisire metodiche specifiche del corso • Frequentare con profitto l'attività di formazione **ISTITUZIONE PORTALE UNICO DEI DATI DELLA SCUOLA** In linea con il dettame normativo sulla trasparenza e diffusione degli open data, la scuola pubblicherà sul proprio Sito istituzionale i seguenti dati: • Notizie e riferimenti utili previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione,al fine di informare gli utenti sui livelli previsti e sugli obiettivi imprescindibili da raggiungere da parte di ogni studente, divisi per ogni ordine di scuola; • I Piani annuali integrati ed aggiornati , rispetto al PTOF, sull'offerta formativa, • I materiali didattici e le sperimentazioni curricolari autoprodotte dalla scuola, • Dati aggiornati sull'implementazione didattica e tecnologica che scaturisce dalla puntuale partecipazione ai Bandi e suo riflesso nel miglioramento del sistema scolastico, • I dati imprescindibili del Curricolo dello studente di ogni ordine e grado di istruzione, SCHEDE PROGETTUALI DI ISTITUTO*:* vedi **PIANO DI MIGLIORAMENTO**	Commi 136-141	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

L'organico di potenziamento assegnato a questa Istituzione scolastica, rispetto alle richieste formulate e deliberate dal Collegio dei Docenti, in data 07.10.2015 di cui al Verbale n.5, è molto ridotto e ci si è visti assegnare solo n. 3 UNITA', corrispondenti alle seguenti CLASSI DI CONCORSO:

1. A037 (Storia e Filosofia)
2. Posto comune Scuola Primaria
3. Posto Comune Scuola Primaria

A partire dal prossimo anno scolastico, tutto l'organico sarà gestito in modo unitario e in maniera flessibile sia che riguardi i posti cosiddetti comuni che quelli di potenziamento, tenendo presente l'ottica dell'integrazione dei ruoli, secondo le direttive del MIUR , prot.n. 2805 dell'11.12.2015. Tra gli obiettivi prioritari che riguarderà l'utilizzazione dei docenti figurano:

- Copertura delle supplenze sulla base del fabbisogno storico,
- Assegnazione dei docenti alle classi e loro formazione secondo indicazioni provenienti dal monte ore curriculare, dai livelli didattici dei singoli alunni, dai principi della continuità, dalle dinamiche di
- relazione, dalle esigenze dei progetti strategici in essere o in progress,dai principi della flessibilità modulare,
- Assegnazione dei docenti e sperimentazione didattica modulare, inclusiva, integrativa secondo precise scansioni temporali, prevedendo una organizzazione didattico-educativa efficace specie in presenza di alunni BES, che ruoti con chiarezza intorno :
    1. Obiettivi strategici
    2. Obiettivi minimi ,intermedi e massimi per tutti,
    3. Organizzazione delle competenze e delle conoscenze di base, disciplinari e trasversali.

- Assegnare ai docenti, anche a seconda delle specifiche competenze, compiti relativi a progetti speciali che procurino fonti di finanziamento che con l'ordinarietà, la scuola non avrebbe, stimolando, quindi, la partecipazione alle iniziative strategiche dei PON e/o a quelle promosse dalle regioni,

  Alla luce dei punti di debolezza evidenziati già dal RAV, sottolineati anche nel presente POFT, si propone una utilizzazione delle tre risorse aggiuntive , a grandi linee per:

- Utilizzazione del monte ore annuale pari al 30%,in modo flessibile sulla base dei bisogni impellenti della scuola) per le sostituzioni dei colleghi assenti,

    - Utilizzazione del monte ore annuale pari al 70% per il potenziamento di:

        1) Dell'offerta formativa, secondo le indicazioni del PDM
        2) Per la tenuta dei corsi di recupero ,secondo gli esiti del RAV
        3) Per la progettazione di istituto con assegnazione precisa dell'idea progettuale programmata

UNITA' DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO n. 3

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A037 Storia e Filosofia	594		178	178	238 (vedi PDM)	
Posto Comune Primaria	594		178	178	238 (vedi PDM)	
Posto Comune Primaria	594		178	178	238 (vedi PDM)	

ALLEGATI:

- **Patto educativo di Corresponsabilità**
- **Statuto degli studenti e delle studentesse**
- **Regolamento di Istituto Secondaria di 1° Grado e Primaria,**
- **Regolamento di Istituto "Regole di comportamento degli studenti e delle Studentesse Secondaria di 2° Grado**

Con D.P.R. n.231/07 art. 3, il Ministro ha previsto, tra i nuovi strumenti di collaborazione tra famiglia e scuola, il Patto di Corresponsabilità.

Questo documento che deve essere condiviso, ad inizio anno, tra scuola e famiglia, ha come obiettivo quello di offrire un modello di relazione prosociale centrato sulla valorizzazione delle regole in generale e più specificamente sulle norme di comportamento per garantire lo sviluppo armonico del giovane cittadino.

Infatti, il compito di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita globale non è facile, poiché i repentini e non sempre positivi cambiamenti in atto nella società richiedono un impegno e un intervento costante che non può limitarsi alle ore di frequenza a scuola che si riducono ad appena un quarto dell'intera giornata.

La sfida e, dunque, quella di creare forti sinergie con le famiglie per poter assicurare al cittadino in crescita un orientamento coerente che consenta di sviluppare una personalità stabile e sicura.

In una società cosi ricca di messaggi contraddittori e indispensabile che il giovane trovi coe-sione nelle due formazioni sociali: famiglia e scuola, ove più di ogni altra si sviluppa la sua personalità.

Si e certi che solo tale unita di intenti possa garantire allo studente quella serenità indispensabile per raggiungere gli obiettivi formativi e socio-affettivi indispensabili per divenire cittadino responsabile e capace di affrontare le difficoltà che gli si presentano nel vivere quotidiano.

Tanto premesso, il nostro istituto ha predisposto il seguente contratto per definire il patto di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede l'Istituto impegnato a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta garantendo la presa visione delle verifiche entro 10 giorni dallo svolgimento;

- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno e promuovere le motivazioni all'apprendere;

- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia al fine di favorire momenti d'ascolto e di dialogo;

- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;

- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.

- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole…)
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;

- vigilare sugli alunni durante le attività didattiche, ricreazione, ingresso e uscita dall'edificio;

- favorire la tempestiva informazione ai genitori (o tutori) sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio.

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il sottoscritto, genitore/tutore che esercita la patria potestà dell'alunno _____, della classe _____ dichiara di aver preso visione di quanto sopra riportato e di condividere in pieno gli obiettivi e gli impegni, e, pertanto, lo sottoscrive.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (entrata, avvisi, norme di uscita anticipata, divieto di fumo, etc);

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti, sia quelli assegnati in classe che nel lavoro domestico;

- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;

- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;

- usare un linguaggio ed un abbigliamento consono ad un ambiente educativo e sempre rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario senza discriminazione alcuna;

- adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;

- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- aiutare i compagni in difficoltà;

- segnalare alla scuola, attraverso gli appositi moduli, gli eventuali disservizi o reclami;

- esprimere il proprio parere sulla scuola e gli eventuali suggerimenti, anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione che verranno consegnati a fine anno.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti e partecipare con regolarità alle riunioni previste;

- rispettare rigorosamente l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;

- giustificare sempre le assenze (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- giustificare le entrate posticipate e le uscite anticipate dei loro figli previa comunicazione telefonica;

- garantire una frequenza assidua alle lezioni e sostenere lo studente nel suo lavoro a scuola e a casa;

- avere debito riscontro dei documenti a loro indirizzati, sottoscrivendoli e restituendoli ove necessario;

- segnalare alla scuola, attraverso gli appositi moduli, gli eventuali disservizi o reclami;

- informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla salute e sulla situazione scolastica dello studente;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola;
- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (entrata, avvisi, norme di uscita anticipata, divieto di fumo, etc);
- firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche scritte consegnate allo studente;

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- risarcire i danni arrecati alle strutture mobili e immobili, arredi e sussidi didattici;

- esprimere il proprio parere sulla scuola e gli eventuali suggerimenti, anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione che verranno consegnati a fine anno;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica.

Sottoscrizione del patto da parte degli interessati

Il presente foglio resterà in possesso della scuola

Il Dirigente scolastico dichiara che detto patto educativo di corresponsabilità è stato approvato dal Collegio Docenti dell'Istituto in data 29.10.2015

Allegati

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

(D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 - D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e dì educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il

20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste-, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano

con gli studenti un dialogo, costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto -della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap:

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto, di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti i mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.l.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate lai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinati e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni ingoia scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso

di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Lo sproloquio e l'utilizzo di qualsiasi volgarità sono sanzionabili

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravita del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convenirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola

promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravita del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravita tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella

scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella

scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5bis - Patto di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del Patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Art. 6 - Disposizioni finali

1 . I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione

scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il Capo III del Titolo I del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO SECONDARIA DI 1° GRADO E PRIMARIA

1) Gli alunni devono presentarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, ossia al suono della prima campanella, insieme all'insegnante della prima ora.

Sono ammessi solo tre ingressi in ritardo dovuti a problemi dei trasporti pubblici o ad eventi straordinari).

l'alunno in ritardo, per comprovati motivi, sarà ammesso a scuola solo se accompagnato dall'esercente la potestà parentale o da un suo delegato secondo norma di legge.

b) Dal 5° ritardo in poi, considerata la recidività, lo studente dovrà essere ammesso solo se accompagnato dall'esercente la potestà parentale o da suo delegato secondo norma di legge. I ritardi, se abituali (oltre i 4 lo sono automaticamente), comporteranno un abbassamento del voto in comportamento.

1. Eventuali richieste di uscita anticipata saranno accolte, se opportunamente motivate, sino ad un massimo di 5 per anno scolastico e comunque mai nell'ultimo mese di lezione (a partire dal 15 maggio).
2. Per gli alunni della scuola i minori di anni 18 l'uscita sarà consentita solo se accompagnati dal/i genitore/i o, eccezionalmente, da persona da essi formalmente delegata. Il delegato

dovrà essere munito di richiesta scritta e, nel caso si tratti di persona non conosciuta, dovrà essere esibito documento d'identità, secondo le norme previste in materia dalla legge. Potranno essere prese in esame limitate deroghe solo in caso di gravi motivazioni familiari.

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado potranno uscire autonomamente dietro liberatoria, valida per l'intero anno scolastico, firmata dal/i genitore/i che, sotto la sua/loro responsabilità, esonerano l'Istituzione scolastica e gli insegnanti dall'obbligo di vigilanza dei propri figli nei seguenti casi:

a) alunni che occasionalmente non usufruiscono del servizio, potranno uscire al termine delle attività e nella pausa mensa;

b) uscita anticipata per motivi organizzativi (assenza di un docente, assemblea sindacale, sciopero, ecc.) previo avviso da parte della scuola.

3) Agli alunni sarà consentito uscire dall'aula dove si svolge l'attività didattica, non più di uno per volta e solo per casi di necessità. Le uscite sono previste esclusivamente per l'uso dei servizi igienici (solo dopo la prima ora), dietro autorizzazione del docente. Gli alunni della Scuola secondaria di secondo II° grado potranno uscire per eventuale richiesta/presentazione documenti agli uffici negli orari prestabiliti.

4) Durante il cambio dell'ora e/o in caso di assenza imprevista di un docente, in mancanza di vigilanza da parte di altri docenti o di collaboratori scolastici, gli studenti, finché non siano state date disposizioni sul da farsi, devono stare al proprio posto in aula ed evitare qualsiasi attività che arrechi disturbo al regolare svolgimento dell'attività delle classi vicine; pertanto non è prevista la sosta nei corridoi o l'uscita dall'aula per alcun motivo, pena sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

5) Evitare di lasciare soli gli alunni affidati, anche per pochi minuti, o di allontanarli per punizione dall'aula lasciandoli senza controllo e senza vigilanza. Rivolgersi, n caso di necessità, ad altri colleghi disponibili alla vigilanza o al Collaboratore del Dirigente Scolastico e, in casi eccezionali, ai collaboratori scolastici A.T.A. che sono demandati a vigilare sia sui singoli alunni che sull'intera classe per breve tempo.

6) Durante lo svolgimento delle attività di insegnamento Religione Cattolica o di attività alternative, gli alunni che non si avvalgono delle stesse, devono recarsi esclusivamente presso i locali appositi ed evitare qualsiasi assembramento nei corridoi o nei servizi igienici.

Durante gli spostamenti in palestra o negli spazi attrezzati per le varie attività, gli alunni dovranno osservare il massimo silenzio e ordine; al termine dell'attività rientrare in aula sempre accompagnati dall'insegnante.

6) Agli studenti, salvo che durante la ricreazione o, in casi eccezionali e validamente motivati, a seguito di permesso dell'insegnante della classe, non è concesso spostarsi di propria iniziativa da un piano all'altro.

7) Il divieto di fumo è assoluto in tutti i locali chiusi dell'Istituto si estende agli studenti e al personale. Tale divieto si estende anche alle aree esterne. Qualsiasi violazione sarà punita a norma di legge e di regolamenti dai responsabili.

8) Rispettare le norme igieniche e curare l'abbigliamento, affinché siano adeguati all'ambiente scolastico in genere e alle attività didattiche programmate in specie.

9) Assumere con senso di responsabilità e impegno il proprio ruolo all'interno del gruppo classe e della scuola, rispettando i compagni e le opinioni altrui, collaborando con tutti e con ciascuno.

10) Mostrare disponibilità , attenzione e impegno verso le attività didattiche previste nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

11) Evitare di creare situazioni di preoccupazione e/o pericolo per sé stessi e per gli altri nell'uso degli spazi e delle attrezzature.

12) Presentarsi a scuola muniti di tutto il materiale necessario per una proficua partecipazione alle attività didattiche.

13) Riconoscere i ruoli e le funzioni del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente e, quindi accettarne, con rispetto, gli avvertimenti e i richiami.

14) Al termine delle attività didattiche gli alunni dovranno uscire dall'edificio scolastico in silenzio, in ordine, accompagnati dai rispettivi insegnanti.

a) Anche gli alunni delle classi della Scuola secondaria di II° grado che abbiano terminato prima delle altre le attività devono uscire dall'edificio; se in numero limitato a poche unità, senza arrecare disturbo, possono sostare nei locali appositi in attesa della partenza dei mezzi di trasporto pubblico; in particolare, qualora si dovessero verificare condizioni meteorologiche di portata eccezionale, gli studenti potranno essere accolti in spazi appositi all'interno dell'edificio sino al termine del servizio del personale in servizio della scuola o secondo precettazione delle autorità competenti.

15) L'uso delle fotocopie è esclusivamente previsto ed autorizzato per motivi didattici secondo la normativa vigente sul diritto d'autore. La richiesta di tal materiale può essere accolta dal personale preposto esclusivamente da parte del docente che presenti richiesta motivata per la propria attività didattica. Sarà compito del docente presentare preventivamente apposita richiesta ai collaboratori scolastici preposti al servizio, con indicazione scritta delle pagine da duplicare e della quantità di copie. Le copie stesse saranno consegnate in classe al docente con tempi dettati dall'ordine delle richieste pervenute per il giorno.

16) L'intervallo di ricreazione dalle lezioni sarà di 15 minuti. La vigilanza è affidata al personale docente in servizio (in base ai turni di vigilanza predisposti che dovranno essere tassativamente rispettati) e a quello ausiliario presente in Istituto. Il consumo di cibi e bevande – esclusivamente non alcoliche, è limitato a detto intervallo. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado è

vietato, anche il consumo di bevande eccitanti (thè, coca-cola e similari). Al termine dell'intervallo gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule, senza indugiare nei corridoi o in classi diverse dalla propria o presso i servizi igienici. L'utilizzo dei distributori automatici di bevande e merendine è limitato automaticamente con le seguenti modalità: prima dell'inizio delle lezioni; durante la ricreazione; al termine delle lezioni. Se non durante la ricreazione sono vietati gli assembramenti di alunni e del personale lungo i corridoi, onde evitare il regolare svolgimento delle attività didattiche e d'ufficio.

17) Le giustificazioni saranno prodotte dagli alunni al docente della prima ora di lezione ed esclusivamente con l'apposito libretto su cui sono state apposte le firme autenticate dei genitori di chi ne fa le veci, superati i cinque giorni di assenza per la riammissione in aula, se dovuti a problemi di salute, è obbligatorio il certificato medico. Nel caso in cui si tratti di problemi di altra natura dovrà essere presentata apposita e preventiva dichiarazione scritta da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà parentale), escludente, appunto, rischi sanitari e che chiarisca le ragioni della mancata frequenza. Per gli alunni della Secondaria I grado le giustificazioni vengono prodotte tramite il diario scolastico.

a) L'omessa giustificazione o il mancato utilizzo del libretto con la firma autenticata dovranno essere segnalati, dal docente responsabile, sia nel registro di classe sia con notifica all'ufficio alunni, che contestualmente darà avviso tempestivo alla famiglia.

b) Dopo 2 omesse giustificazioni consecutive l'alunno sarà riammesso alla frequenza solo quando tornerà accompagnato da un genitore; sarà possibile che l'alunno stesso, pur non accolto in classe, possa sostare nei locali appositi.

c) Ogni 5 assenze il Coordinatore di classe dovrà avvisare l'ufficio alunni affinché provveda a contattare immediatamente la famiglia.

d) Ogni 10 assenze, comunque, il genitore dovrà presentarsi a scuola per giustificare personalmente il proprio figlio.

17 bis) Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado l'omessa giustificazione dopo il terzo giorno dovrà essere segnalata dal docente responsabile, sia nel registro di classe sia attraverso comunicazione alle famiglie che dovranno giustificare l'assenza personalmente.

12) Non è consentito ad alcuno, salvo che al personale ausiliario, sostare nei gabbiotti e negli spazi lavorativi di pertinenza presenti nei due piani destinati al servizio vigilanza.

13) Il personale deve rispettare l'orario d'ingresso agli uffici (h. 11,00-13,00 per quelli di segreteria, ore 10,00 in quello del D.S., nei giorni previsti) ed evitare di sostarvi davanti se non uno per volta.

14) L'uso delle uscite di sicurezza è vietato agli alunni se non in caso di evacuazione dei caseggiati.

15) L'uso in aula di apparecchi cellulari è assolutamente vietato; mentre l'uso di altri dispositivi elettronici è previsto esclusivamente per attività didattiche.

16) Le classi sono tenute a mostrare il loro livello di civiltà lasciando l'aula e/o il laboratorio utilizzato nelle stesse condizioni in cui vengono trovati, senza arrecare danni alla struttura ed agli arredi e senza lordare gli ambienti. Chi, al momento dell'ingresso in aula, dovesse scoprire dei danni, precedentemente non rilevati, deve segnalarli al docente presente. Nel caso in cui non vengano individuati i responsabili dei danni arrecati, l'intera classe sarà chiamata a rifondere i costi degli interventi di sistemazione.

I docenti sono tenuti a vigilare attentamente sui comportamenti degli alunni.

17) Qualora all'alunno vengano comminate più di tre note disciplinari sul registro di classe, su richiesta di almeno un docente, si avvieranno le procedure per eventuali e più gravi provvedimenti disciplinari.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO –REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI, SECONDARIA DI 2° GRADO

1) Gli alunni devono farsi trovare in aula nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni, ossia al suono della prima campanella e non oltre la seconda (ore 8.15 ingresso ore

8,20 chiusura del portone). Per gli alunni della Secondaria I grado l'ingresso è alle ore

8,25 (prima campanella), 8,30 (inizio delle lezioni).

Sono ammessi solo tre ingressi in ritardo (non dovuto a problemi dei trasporti pubblici o ad eventi straordinari).

a) Al 4° ritardo lo studente sarà comunque ammesso a scuola ma non in aula; sarà accolto nei locali appositi e sarà avvertita la famiglia. Per la Secondaria I grado

l'alunno in ritardo, per comprovati motivi, sarà ammesso a scuola solo se accompagnato dall'esercente la potestà parentale o da un suo delegato secondo norma di legge.

c) Dal 5° ritardo in poi, considerata la recidività, lo studente dovrà essere ammesso solo se accompagnato dall'esercente la potestà parentale o da suo delegato secondo norma di legge. I ritardi, se abituali (oltre i 4 lo sono automaticamente), comporteranno un abbassamento del voto in comportamento.

2) Eventuali richieste di uscita anticipata saranno accolte, se opportunamente motivate, sino ad un massimo di 5 per anno scolastico e comunque mai nell'ultimo mese di lezione (a partire dal 15 maggio). Per i minori di anni 18 l'uscita sarà consentita solo se accompagnati

dal/i genitore/i o, eccezionalmente, da persona da essi formalmente delegata. Il delegato dovrà essere munito di richiesta scritta e, nel caso si tratti di persona non conosciuta, dovrà essere esibito documento d'identità, secondo le norme previste in materia dalla legge. Potranno essere prese in esame limitate deroghe solo in caso di gravi motivazioni familiari.

a. Gli alunni della Secondaria I grado che usufruiscono saltuariamente del servizio mensa potranno uscire e rientrare per le lezioni pomeridiane solo se accompagnati dal/i genitore/i o da persona da essi delegata. Il genitore, oltre al modulo di adesione al servizio mensa indicante le modalità preferite, dovrà presentare copia del documento di identità del delegato da lui individuato.

3) Agli alunni sarà consentito uscire dall'aula dove si svolge l'attività didattica, non più di uno per volta e solo per casi di necessità. Le uscite sono previste esclusivamente per l'uso dei servizi igienici (solo dopo la prima ora) o per eventuale richiesta/presentazione documenti agli uffici negli orari prestabiliti.

4) Durante il cambio dell'ora e/o in caso di assenza imprevista di un docente, in mancanza di vigilanza da parte di altri docenti o di collaboratori scolastici, gli studenti, finché non siano state date disposizioni sul da farsi, devono stare al proprio posto in aula ed evitare qualsiasi attività che arrechi disturbo al regolare svolgimento dell'attività delle classi vicine; pertanto non è prevista la sosta nei corridoi o l'uscita dall'aula per alcun motivo, pena sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

5) Durante lo svolgimento delle attività di insegnamento Religione Cattolica o di attività alternative, gli alunni che non si avvalgono delle stesse, devono recarsi esclusivamente

presso i locali appositi ed evitare qualsiasi assembramento nei corridoi o nei servizi igienici.

6) Agli studenti, salvo che durante la ricreazione o, in casi eccezionali e validamente motivati, a seguito di permesso dell'insegnante della classe, non è concesso spostarsi di propria iniziativa da un piano all'altro.

7) Il divieto di fumo è assoluto in tutti i locali chiusi dell'Istituto e si estende agli studenti e al personale. Tale divieto si estende anche alle aree esterne. Qualsiasi violazione sarà punita a norma di legge e di regolamenti dai responsabili.

8) Al termine delle attività didattiche gli alunni dovranno uscire dall'edificio. Anche gli alunni delle classi che abbiano terminato prima delle altre le attività devono uscire dall'edificio; se in numero limitato a poche unità, senza arrecare disturbo, possono sostare nei locali appositi in attesa della partenza dei mezzi di trasporto pubblico; in particolare, qualora si dovessero verificare condizioni meteorologiche di portata eccezionale, gli studenti potranno essere accolti in spazi appositi all'interno dell'edificio sino al termine del servizio del personale in servizio della scuola o secondo precettazione delle autorità competenti.

9) L'uso delle fotocopie è esclusivamente previsto ed autorizzato per motivi didattici secondo la normativa vigente sul diritto d'autore. La richiesta di tal materiale può essere accolta dal personale preposto esclusivamente da parte del docente che presenti richiesta motivata per la propria attività didattica. Sarà compito del docente presentare preventivamente apposita richiesta ai collaboratori scolastici preposti al servizio, con indicazione scritta delle pagine da duplicare e della quantità di copie. Le copie stesse saranno consegnate in classe al docente con tempi dettati dall'ordine delle richieste pervenute per il giorno.

10) L'intervallo di ricreazione dalle lezioni sarà di 15 minuti. La vigilanza è affidata al personale docente in servizio (in base ai turni di vigilanza predisposti che dovranno essere tassativamente rispettati) e a quello ausiliario presente in Istituto. Il consumo di cibi e bevande – esclusivamente non alcoliche - è limitato a detto intervallo. Al termine dell'intervallo gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule, senza indugiare nei corridoi o in classi diverse dalla propria o presso i servizi igienici: l'utilizzo dei distributori automatici di bevande e merendine è limitato automaticamente con le seguenti modalità: prima dell'inizio delle lezioni; durante la ricreazione; al termine delle lezioni. Se non durante la ricreazione sono vietati gli assembramenti di alunni e del personale lungo i corridoi, onde evitare il regolare svolgimento delle attività didattiche e d'ufficio.

11) Le giustificazioni saranno prodotte dagli alunni al docente della prima ora di lezione ed esclusivamente con l'apposito libretto su cui sono state apposte le firme autenticate dei genitori di chi ne fa le veci; superati i cinque giorni di assenza per la riammissione in aula, se dovuti a problemi di salute, è obbligatorio il certificato medico. Nel caso in cui si tratti di problemi di altra natura dovrà essere presentata apposita e preventiva dichiarazione scritta da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà parentale), escludente, appunto, rischi sanitari e che chiarisca le ragioni della mancata frequenza. Per gli alunni della Secondaria I grado le giustificazioni vengono prodotte tramite il diario scolastico. L'omessa giustificazione o il mancato utilizzo del libretto con la firma autenticata dovranno essere segnalati, dal docente responsabile, sia nel registro di classe sia con notifica all'ufficio alunni, che contestualmente darà avviso tempestivo alla famiglia.

e) Dopo 2 omesse giustificazioni consecutive l'alunno sarà riammesso alla frequenza solo quando tornerà accompagnato da un genitore; sarà possibile che l'alunno stesso, pur non accolto in classe, possa sostare nei locali appositi.

f) Ogni 5 assenze il Coordinatore di classe dovrà avvisare l'ufficio alunni affinché provveda a contattare immediatamente la famiglia.

g) Ogni 10 assenze, comunque, il genitore dovrà presentarsi a scuola per giustificare personalmente il proprio figlio.

12) Non è consentito ad alcuno, salvo che al personale ausiliario, sostare nei gabbiotti e negli spazi lavorativi di pertinenza presenti nei due piani destinati al servizio vigilanza.

13) Il personale deve rispettare l'orario d'ingresso agli uffici (h. 11,00-13,00 per quelli di segreteria, ore 10,00 in quello del D.S., nei giorni previsti) ed evitare di sostarvi davanti se non uno per volta.

14) L'uso delle uscite di sicurezza è vietato agli alunni se non in caso di evacuazione dei caseggiati.

15) L'uso in aula di apparecchi cellulari è assolutamente vietato; mentre l'uso di altri dispositivi elettronici è previsto esclusivamente per attività didattiche.

16) Le classi sono tenute a mostrare il loro livello di civiltà lasciando l'aula e/o il laboratorio utilizzato nelle stesse condizioni in cui vengono trovati, senza arrecare danni alla struttura ed agli arredi e senza lordare gli ambienti. Chi, al momento dell'ingresso in aula, dovesse scoprire dei danni, precedentemente non rilevati, deve segnalarli al docente presente. Nel caso in cui non vengano individuati i responsabili dei danni arrecati, l'intera classe sarà chiamata a rifondere i costi degli interventi di sistemazione.

I docenti sono tenuti a vigilare attentamente sui comportamenti degli alunni.

17) Qualora all'alunno vengano comminate più di tre note disciplinari sul registro di classe, su richiesta di almeno un docente, si avvieranno le procedure per eventuali e più gravi provvedimenti disciplinari.